



Triennio di riferimento 2022 - 2025



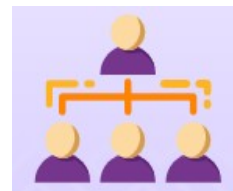
Scuola e contesto



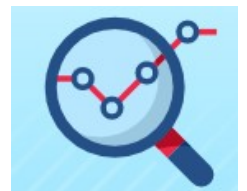
Scelte strategiche



Offerta Formativa



Organizzazione



Monitoraggio

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAP. PUGLISI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9230** del **04/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/12/2022** con delibera n. 45*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- link-**
- label-**
- titolo-**
- sottosezione-**
- 0304** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 74** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti

102 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

109 Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

110 Aspetti generali

112 Modello organizzativo

119 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

121 Reti e Convenzioni attivate

127 Piano di formazione del personale docente

134 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e risorse

L'Istituto Comprensivo 'Cap. Puglisi' è collocato, con i suoi 5 plessi scolastici, all'interno di un vasto territorio che si estende per 101,42 Km², con un'altitudine di circa 200 m sul livello del mare. Acate, un tempo Biscari, è uno dei dodici comuni che compongono la variegata provincia di Ragusa, ubicato nel territorio occidentale e periferico della provincia. L'economia si basa prevalentemente sull'agricoltura: vigne, olivi ed agrumi. La parte vicina al mare ospita serre specializzate in primizie. La frazione di Marina di Acate rappresenta, soprattutto nel periodo estivo, la località balneare più frequentata, anche se dotata di pochi ed essenziali servizi. Accanto alle attività agricole si è sviluppato un settore terziario composto da un'essenziale rete commerciale e servizi. Nel territorio operano anche piccole aziende industriali in vari comparti. La presenza del Castello dei Principi di Biscari e i locali della Biblioteca comunale 'Enzo Maganuco' offrono la possibilità di arricchimento e confronto culturale ai cittadini. Per le attività legate al tempo libero e allo sport sono a disposizione della Comunità strutture pubbliche e private quali lo stadio, il campo di atletica e diverse palestre. Accanto alla Parrocchia la Scuola si pone come maggiore punto di riferimento per la comunità intera e soprattutto per le nuove generazioni.

Realtà locale

Dai recenti dati Istat la popolazione attuale si attesta sui 10.554 abitanti con un elevato tasso percentuale di cittadini stranieri (3.139, pari al 29,6% - dati ISTAT al 1° gennaio 2022), il tasso più elevato tra i comuni della Sicilia. Sempre più varia la provenienza degli immigrati che in percentuale elevata proviene dall'est europeo, con particolare incidenza di rumeni e albanesi, e dall'Africa in particolare marocchini e tunisini. Si presenta in crescita la componente asiatica.

L'attuale situazione di crisi economica del nostro paese influisce negativamente sulla vita e organizzazione familiare dei ragazzi stessi: sempre più famiglie acatesi o comunque residenti nel nostro territorio vivono in condizioni di precarietà lavorativa e finanziaria, che accresce difficoltà e disagi anche nel credere e progettare il proprio futuro.

Il nostro paese registra il reddito medio pro-capite più basso della provincia.

La popolazione scolastica è costituita da fasce di livello sociale e culturale diversificate: non mancano alunni con situazioni di svantaggio sociale, culturale ed economico; anche il tasso di scolarizzazione dei genitori risulta medio-basso. Le contrazioni delle spese operate dal Comune e dagli enti locali per



l'istruzione e per la sicurezza degli edifici non permette una progettazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Non perviene alcun contributo volontario da parte delle famiglie, tranne per i viaggi d'istruzione.

L'eterogeneità sociale, territoriale e il continuo cambiamento dell'utenza, con l'inevitabile dislivello di preparazione culturale, richiede un grande impegno nell'organizzare i percorsi educativo-didattici.

Mancando spesso punti di riferimento stabili e modelli culturali positivi i ragazzi trascorrono parecchie ore davanti alla tv o alla play station, al computer e con i telefonini, anche da soli. Le sale-gioco e la strada sono divenuti, per molti, luoghi di socializzazione. Sono in aumento i casi di bullismo e gli episodi di vandalismo, i fenomeni di disagio e di devianza; poche le associazioni e i circoli culturali e ricreativi; pochi e inadeguati gli stimoli culturali. Questa condizione generale è stata ulteriormente complicata dalla situazione di emergenza nazionale in corso che ha ridotto in modo significativo spazi e momenti di incontro e socializzazione anche alternativi e positivi, quali quelli offerti dalla Scuola stessa.

L'Istituto, consapevole della povertà delle risorse disponibili e di dover garantire a tutti gli alunni un'equa offerta formativa, ha cercato di costruire un sistema formativo integrato con il territorio. Per questo ha sottoscritto accordi con Enti ed Istituzioni presenti nel territorio quali il Comune, la Provincia Regionale, le forze dell'ordine, la Protezione Civile, l'ASP, l'Osservatorio Dispersione Scolastica, la Caritas, e ha stipulato protocolli di intesa con altre istituzioni scolastiche per l'attuazione di progetti in rete.

L'Istituto ospita nel complesso 988 studenti: 248 alla scuola dell'Infanzia, 457 alla Scuola Primaria e 283 alla Scuola Secondaria. Gli alunni stranieri, provenienti da Afghanistan (1), Albania (21), Cina (1), Marocco (29), Nigeria (1), Pakistan (1), Polonia (2), Repubblica Ceca (1), Romania (70), Tunisia (95), Ucraina (4); sono complessivamente 226, di cui 55 alla Secondaria, 120 alla Primaria e 51 all'Infanzia. Gli alunni diversamente abili sono 28 in totale (7 alla Secondaria, 16 alla Primaria, 5 all'Infanzia).

L'Istituzione scolastica rappresenta un'agenzia educativa privilegiata per strutturare un percorso formativo unitario comprendente i tre ordini di scuola.

La verticalizzazione, l'unione cioè in un'unica realtà scolastica della scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, ha creato nuove possibilità di realizzare il processo di integrazione/continuità e riqualificazione del progetto educativo e didattico, per favorire il processo di crescita e il successo scolastico degli alunni, offrendo a tutti il massimo delle opportunità e qualità formative. Il modello educativo di riferimento rimanda ad una organizzazione che coinvolge nella condivisione delle scelte tutte le componenti interagenti nella scuola stessa (studenti, famiglie, personale docente, personale non docente e dirigente scolastico).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CAP. PUGLISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC832004
Indirizzo	VIA DUCA D'AOSTA, 91 ACATE 97011 ACATE
Telefono	09321831960
Email	RGIC832004@istruzione.it
Pec	RGIC832004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpuglisiacate.edu.it

Plessi

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA832011
Indirizzo	VIA BALILLA 4 ACATE 97011 ACATE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Balilla 4 - 97011 ACATE RG

"E. DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA832022
Indirizzo	VIA V. ANGIRILLO ACATE 97011 ACATE



Edifici

- Via Vincenzo Angirillo 24 - 97011 ACATE RG

ACATE CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE832016

Indirizzo VIA BALILLA ACATE 97011 ACATE

Edifici

- Via Balilla 4 - 97011 ACATE RG

Numero Classi 15

Totale Alunni 289

"C. ADDARIO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE832027

Indirizzo VIA NEGHELLI ACATE 97011 ACATE

Edifici

- Via Neghelli sn - 97011 ACATE RG

Numero Classi 9

Totale Alunni 164

"A. VOLTA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RGMM832015

Indirizzo VIA AGRIGENTO - 97011 ACATE

Edifici

- Via Agrigento sn - 97011 ACATE RG

Numero Classi 13



Totale Alunni

282

Approfondimento

Edifici Scolastici

L'Istituto "Cap. Puglisi", come unico Istituto Comprensivo comprende i tre ordini di scuola del primo ciclo distribuiti in diversi plessi distanti anche tra loro. I suoi edifici sono il frutto di ampliamenti e annessioni successivi e di adeguamenti edilizi di vecchia costruzione.

Scarsi sono i mezzi e gli arredi disponibili, nonostante la scuola abbia cercato più volte di rinnovare e aggiornare le risorse informatiche, per l'incidenza di furti e atti vandalici, che ha sottratto e impoverito l'istituzione del poco acquistato con l'utilizzo di fondi PON-FESR.

È costituito da due plessi per la Scuola dell'Infanzia, due plessi per la Scuola Primaria e una sede unica per la Scuola Secondaria di primo grado.

- La scuola dell'Infanzia, ubicata in via Angirillo, è formata da 5 sezioni. Sono presenti 5 aule adibite alle attività curriculari e 2 aule adibite ad attività comuni (proiezioni, musica, informatica e biblioteca), un cortile-palestra attrezzato per i giochi.
- La scuola dell'Infanzia, ubicata in via Balilla, è formata da 7 sezioni. Sono presenti 7 aule adibite alle attività curriculari, un'aula multifunzionale e un cortile-palestra attrezzato per i giochi.
- La scuola Primaria sita in via Neghelli è formata da 9 aule e 2 piccoli locali usati per le attività curriculari di recupero e sostegno; comprende anche un ampio androne polivalente utilizzabile per riunioni proiezioni e spettacoli, un cortile-palestra.
- La scuola Primaria sita in via Balilla è formata da 16 aule, 2 piccole aule per il sostegno, una biblioteca, un archivio, una palestra attrezzata, gli Uffici del D.S. e di Segreteria, un'aula multifunzionale.
- In via Agrigento, infine, si trovano i due edifici della scuola Secondaria di I grado: 13 le aule, un'aula multimediale, una biblioteca nell'androne polifunzionale, un cortile-palestra. La scuola, inoltre, è dotata di una stanza destinata ad attività specifiche dell'equipe sociopsico-pedagogica e un piccolo ufficio di Dirigenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	35
	Stampanti multifunzione/scanner/stampanti 3D	8

Approfondimento

Fabbisogno di infrastrutture

Diversi computer e attrezzature varie sono stati acquistati grazie anche ai fondi PON-FESR e alle risorse Covid destinate alle scuole (D.L. 18 del 17/03/2020 e al D.L. 73 del 25/05/2021, convertito nella L. 106/2021). L'Istituto, con i suddetti investimenti, supporta i docenti e gli alunni nello svolgimento delle attività didattiche in presenza e a distanza. Tutti i plessi dell'Istituto comprensivo sono stati dotati di un impianto di sicurezza e di sorveglianza funzionante, per evitare e scoraggiare fenomeni quali furti e atti vandalici.

L'Istituto comprensivo, per garantire un servizio di qualità superiore, necessita ancora delle seguenti risorse strutturali:

- ulteriori migliorie alle aule multimediali, presenti una per plesso e le relative periferiche,



incrementando i software applicativi e didattici per l'implementazione delle competenze digitali degli alunni e dei docenti;

- un laboratorio scientifico per promuovere le pratiche sperimentali e facilitare, amplificare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze matematiche e scientifiche degli studenti;
- un laboratorio linguistico per sviluppare e consolidare le competenze linguistiche e comunicative di tutti gli studenti e offrire pari opportunità;
- un laboratorio musicale come spazio in cui attivare percorsi di ricerca e sperimentazioni volti a favorire un approccio alla musica che rispetti la personalità di ogni alunno e che permetta l'espressione della realtà musicale secondo la personale modalità percettiva, educando nel contempo ad un tipo di comunicazione libera da pregiudizi e da condizionamenti socio-ambientali;
- strutture sportive ben attrezzate per meglio promuovere le attività motorie;
- sistema di allarme più sicuro.

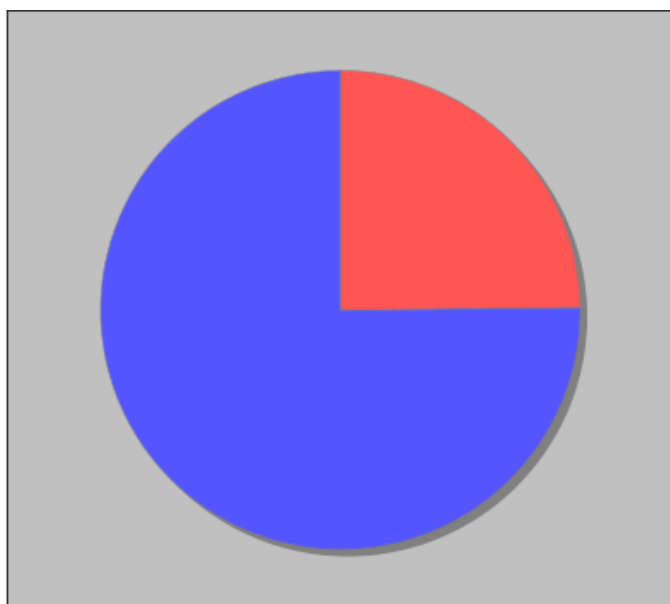


Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	28

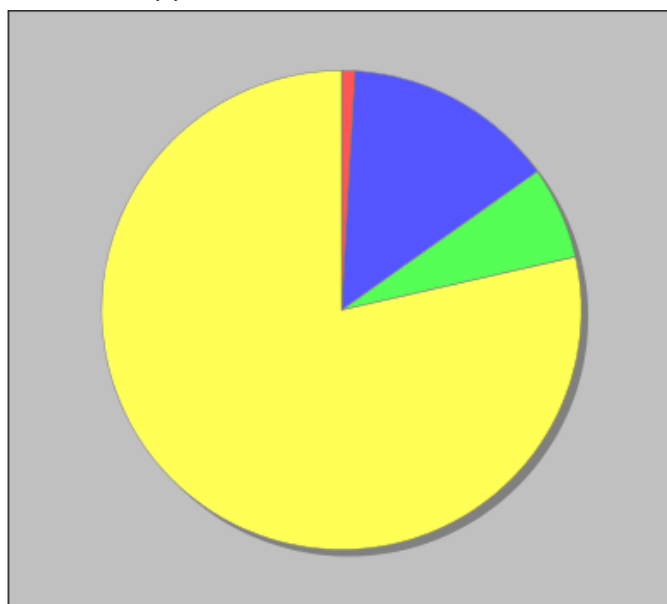
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 37
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 112

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 88



Aspetti generali

Aspetti Generali

- *La Scuola, in quanto istituzione educativa e culturale di fondamentale importanza, per poter essere efficace e formativa, deve svolgere nei riguardi degli alunni che le sono affidati, funzione di accompagnamento, di guida, di sostegno. Ad Essa, infatti, spetta il compito di formare uomini e cittadini consapevoli e responsabili, in grado di partecipare attivamente e costruttivamente, in maniera critica e creativa, alla vita culturale e sociale del Paese..*

È necessario, pertanto, che operi delle scelte ponderate ed assuma dei modelli culturali e pedagogici in grado di rispondere alle sfide del cambiamento in atto e al perseguimento dei traguardi prefigurati.

Le competenze da promuovere e sostenere sono riferite a tutte le aree della personalità, senza trascurarne alcuna. La nostra Scuola non esita a scegliere la prospettiva antropocentrica che pone l'uomo al centro del processo educativo e riconosce il primato della persona con le sue esigenze di sviluppo e di formazione e, nel contempo, accetta di misurarsi con la realtà esterna e con i saperi professionali richiesti e ritenuti irrinunciabili.

In tale ottica, l'imparare ad apprendere è uno dei valori – guida, ma altrettanto lo sono l'imparare a vivere e ad essere.

La nostra Scuola vuole offrire un contributo significativo per la costruzione e lo sviluppo dell'identità personale degli alunni e incidere nel tessuto sociale e culturale della realtà in cui opera per cambiarla in meglio, ponendosi come fattore di promozione, di innovazione, di sviluppo e di ricerca.

Il progetto educativo dell'Istituto Comprensivo "Cap. Puglisi" ha, pertanto, come tema conduttore delle attività didattiche quello di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, inteso come pieno sviluppo della persona umana, nel rispetto dell'identità di ciascun soggetto.

Fondamentale risulta, in tal senso, la flessibilità intesa come personalizzazione dei percorsi educativi. La scuola, in tale ottica, per quanto riguarda i principi orientativi generali, assume come quadro di riferimento gli artt. 3 e 4 della Costituzione Italiana, le Nuove Indicazioni Nazionali e la Legge n. 107/2015.



L'obiettivo comune è quello di attivare processi di apprendimento sempre più autonomi, nonché di avviare gli alunni verso una consapevole scelta orientativa.

Alla fine del I Ciclo d'Istruzione, il discente dovrebbe essere in grado di pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa si ispira alle seguenti finalità:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.
- Unitarietà del progetto educativo-formativo, attraverso articolazioni organizzative, didattiche e metodologiche diversificate che tendono a realizzare il curricolo verticale in una logica di continuità.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- Inclusione sociale, contrasto alle disuguaglianze socio-culturali, territoriali e di genere, prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- Garanzia del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo.
- Implementazione della qualità dei processi formativi e amministrativi.
- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.
- Innovazioni promosse dal PNSD per avvicinare le alunne e gli alunni ad un uso sempre più consapevole delle tecnologie.
- Azioni di recupero, di potenziamento, di orientamento, di continuità, atti a garantire il successo scolastico di tutti gli alunni nessuno escluso.
- Apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali.

Obiettivi Formativi prioritari

La nostra Scuola intende finalizzare gli interventi all'educazione e alla formazione della personalità degli allievi. Essa si pone come agenzia formativa e culturale con il compito specifico di avviare l'alunno all'acquisizione degli strumenti essenziali del sapere e di sostenerlo nella capacità di sapersi orientare e scegliere autonomamente nella complessa società contemporanea in cui vive e cresce. La scuola, quindi, si fa carico dei bisogni formativi degli alunni per rispondere in maniera adeguata alle loro esigenze di sviluppo e di formazione ed alle



richieste delle famiglie e del territorio in cui opera.

Da un'attenta analisi della situazione e delle variabili di contesto emergono, come prioritari, i seguenti bisogni di

- innalzamento del successo formativo e orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi o per le scelte lavorative;
- comunicazione e relazione;
- interazione e integrazione;
- motivazione e partecipazione;
- autonomia e autostima;
- affermazione, realizzazione, gratificazione;
- costruzione e sviluppo della propria identità;
- identificazione con modelli culturali positivi;
- acquisizione di valori significativi;
- promozione e sviluppo di una coscienza democratica e civile.

La Scuola, inoltre, intende rispondere a tali bisogni diversificando le strategie didattiche attraverso piani di studio personalizzati, secondo le indicazioni previste dalle disposizioni legislative vigenti.

Pertanto, in relazione alla specificità del contesto in cui si opera e alle caratteristiche dei singoli alunni, si dà particolare risalto a tutto ciò che consente di far vivere la scuola come centro di aggregazione, formazione e cultura, in grado di far fronte a più esigenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Interventi compensativi nei contesti scolastici (classi) maggiormente svantaggiati

Traguardo

Migliorare gli esiti della valutazione periodica e finale

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Indice di varianza tra le classi e nelle classi

Traguardo

Garantire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi

Priorità

Sviluppo e potenziamento nell'area linguistica e logico-matematica

Traguardo

Migliorare le competenze in italiano e matematica

● Competenze chiave europee



Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Acquisire le competenze chiave europee



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PROGETTARE UNA SCUOLA EFFICACE

Il Nucleo di Valutazione, dopo un'attenta analisi, ha cercato di coniugare le istanze emerse nel RAV in un percorso di miglioramento che intervenga prioritariamente e su una percentuale quanto più ampia possibile di destinatari in riferimento a:

- innalzamento dei livelli di apprendimento,
- personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento,
- utilizzo di strumenti di valutazione comuni per classi parallele e per discipline di ciascun ordine e grado di istruzione.

Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione effettuata dal team in considerazione del fatto che l'azione della scuola debba essere rivolta innanzitutto a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, individuata ad es. nei valori di media Nazionale Invalsi.

Obiettivi strategici

1. Garantire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati.
2. Introdurre e implementare nella pratica educativa nuove strategie metodologico-didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (diversamente abili, con DSA, a svantaggio socioculturale e linguistico).
3. Implementare i processi di valutazione attraverso interventi didattici specifici e monitorare i risultati conseguiti dagli alunni.

L'area degli esiti necessita di interventi da realizzare a breve e a lungo termine in quanto il miglioramento deve avere un immediato e diretto riscontro in un'ottica di rendicontabilità sociale nel confronto con altri sistemi formativi.

L'area dell'integrazione e inclusione rappresenta uno dei processi che maggiormente incidono sul funzionamento del sistema in prospettiva di miglioramento degli esiti formativi.



Per **l'area della valutazione**, che ha un peso determinante sugli esiti formativi degli alunni, il miglioramento si rende necessario per raggiungere maggiore equità negli esiti sia all'interno delle classi, sia tra classi parallele.

L'obiettivo è quello di giungere ad un sistema di valutazione comune e condiviso da tutti i docenti, a partire da un lavoro di progettazione didattica che consenta una riproduzione del curriculum in base alle esigenze dell'utenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Interventi compensativi nei contesti scolastici (classi) maggiormente svantaggiati

Traguardo

Migliorare gli esiti della valutazione periodica e finale

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Indice di varianza tra le classi e nelle classi

Traguardo

Garantire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi

Priorità

Sviluppo e potenziamento nell'area linguistica e logico-matematica



Traguardo

Migliorare le competenze in italiano e matematica

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Acquisire le competenze chiave europee

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare i processi di progettazione e di valutazione attraverso interventi didattici specifici e monitorare i risultati conseguiti dagli alunni.

Utilizzare criteri comuni per la correzione delle prove.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare nuovi ambienti di apprendimento, anche dotando le aule di strumenti tecnologici per la didattica innovativa.



○ Inclusion e differenziazione

Implementare nella pratica educativa nuove strategie metodologico-didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi.

Promuovere il successo scolastico degli alunni BES/DSA e di origine straniera mediante strategie efficacemente inclusive.

Attività prevista nel percorso: SOS Mat...Ita

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il coordinatore responsabile del gruppo NIV, elabora, insieme al gruppo di lavoro, le attività del Piano di Miglioramento, in coerenza con il RAV, con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con il PTOF. Il Team si occuperà di: - progettare l'azione di miglioramento; - monitorare l'avanzamento del progetto; - diffondere i risultati e i documenti prodotti. L'attuazione degli interventi di sviluppo e potenziamento delle competenze-chiave sarà realizzata attraverso i seguenti percorsi formativi: moduli formativi di sviluppo e potenziamento nell'area linguistica (lingua madre) rivolti agli alunni delle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di primo grado da realizzarsi sia in orario curricolare che extra curricolare previa selezione degli alunni



destinatari; moduli formativi di sviluppo e potenziamento nell'area logico-matematica rivolti agli alunni delle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di primo grado da realizzarsi sia in orario curricolare che extra curricolare selezionando gli alunni destinatari; svolgimento di un certo numero di simulazioni e di prove autentiche di istituto nell'anno scolastico; monitoraggio e valutazione in itinere e finale del progetto a cura del Nucleo di valutazione; condivisione a livello collegiale degli esiti del percorso di miglioramento.

Risultati attesi

I risultati attesi dal progetto mirano ad una ricaduta immediata nel breve termine e ad un significativo miglioramento nelle competenze-chiave di italiano e matematica e puntano a: ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto; innalzare il livello di apprendimento in Italiano e Matematica ridefinendo il curricolo per competenze; migliorare gli esiti nelle Prove standardizzate Nazionali; migliorare le competenze professionali dei docenti di Italiano e Matematica; incrementare il numero di docenti partecipanti a corsi di formazione tra pari.

Attività prevista nel percorso: Nessuno escluso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni
Associazioni



Responsabile

Il coordinatore responsabile del gruppo NIV, elabora, insieme al gruppo di lavoro, le attività del Piano di Miglioramento, in coerenza con il RAV, con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con il PTOF. Il Team si occuperà di: - progettare l'azione di miglioramento; - monitorare l'avanzamento del progetto; - diffondere i risultati e i documenti prodotti. L'attuazione degli interventi sarà realizzata attraverso i seguenti percorsi formativi per i docenti: corso di formazione sulle metodologie per la didattica personalizzata e sulle strategie per il recupero del disagio; introduzione del metodo della ricerca-azione nella pratica didattica. Inoltre, per gli alunni delle classi coinvolte saranno realizzati: attuazione dei PDP in accordo con le famiglie; percorsi personalizzati con il supporto di esperti; costruzione di curricoli orientati al superamento della separazione tra le discipline e attivazione di percorsi interdisciplinari; modifica del setting formativo e predisposizione di ambienti di apprendimento motivanti; osservazione di comportamenti e monitoraggio in itinere e finale delle azioni messe in campo; rilevazione dei livelli motivazionali; condivisione con le famiglie degli esiti del percorso di miglioramento; diffusione e pubblicizzazione dei percorsi formativi.

Risultati attesi

L'implementazione di strategie educative finalizzate alla personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento consente la realizzazione di percorsi formativi effettivamente finalizzati al miglioramento del grado di inclusività degli alunni con BES e si pone in sintonia con la linea strategica in quanto contribuisce in maniera diretta a: migliorare i livelli di apprendimento degli alunni; introdurre nella pratica didattica la metodologia della ricerca-azione per sperimentare processi di insegnamento-apprendimento volti innalzare i livelli motivazionali degli alunni, supportando i docenti con personale esperto; modificare il setting formativo all'interno delle classi per creare ambienti di apprendimento attraenti e stimolanti; utilizzare le nuove tecnologie per rispondere ai molteplici bisogni formativi degli studenti e



sviluppare meglio le potenzialità di ciascuno; migliorare a livello metodologico sul piano delle risorse della didattica ordinaria e dell'organizzazione (tempi e spazi); ridurre fenomeni di dispersione in presenza e di mancato raggiungimento dei livelli essenziali di prestazione; riconoscere e valorizzare diverse forme di intelligenza; ridurre il disagio degli insegnanti aiutandoli a gestire i conflitti provocati dall'inserimento degli alunni con particolari difficoltà nella sfera cognitiva e/o relazionale; facilitare il processo di integrazione/inclusione degli alunni BES nella scuola, contribuendo al loro successo scolastico; offrire strumenti e modalità di lavoro utili alla costruzione di programmazioni didattiche e progettazioni mirate al supporto dei processi di apprendimento e all'integrazione/inclusione nel gruppo classe di tutti gli studenti.

Attività prevista nel percorso: Per una scuola innovativa ...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Il coordinatore responsabile del gruppo NIV, elabora, insieme al gruppo di lavoro, le attività del Piano di Miglioramento, in coerenza con il RAV, con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con il PTOF. Il Team si occuperà di: - progettare l'azione di miglioramento; - monitorare l'avanzamento del progetto; - diffondere i risultati e i documenti prodotti. L'attuazione degli interventi sarà realizzata attraverso i seguenti percorsi: # Elaborazione e adozione di uno strumento di progettazione didattica (obiettivi, contenuti, attività, competenze, metodi e strategie), scandito temporalmente, che



costituisca il raccordo, nonché la traduzione in termini contenutistici delle abilità e delle competenze enucleate nel curriculum verticale. Tale strumento dovrà anche contenere l'indicazione delle attività connesse alla valutazione in itinere, ed eventuali misure correttive ed azioni di miglioramento da attuarsi per poi riverificarne la prestazione; # Pianificazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti attraverso la disseminazione/formazione fra pari all'interno della scuola, da attuare in modalità laboratoriale, a supporto dell'azione didattica dei colleghi del proprio istituto, per diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale; # Strutturazione di prove di verifica comuni, corredate da appropriate griglie di valutazione oggettiva. Saranno definiti e organizzati dipartimenti disciplinari dei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria) per la costruzione di prove di verifica comuni riguardo ai segmenti didattici affrontati, la formulazione e la condivisione di griglie di valutazione oggettive e la determinazione delle date di somministrazione. Per ciò che concerne la calendarizzazione delle prove, gli insegnanti della scuola dell'Infanzia somministreranno le prove comuni a maggio; gli insegnanti della scuola Primaria somministreranno le prove comuni del primo quadrimestre a gennaio, quelle del secondo quadrimestre nella seconda metà di maggio, i docenti della scuola Secondaria somministreranno le prove comuni del primo quadrimestre a dicembre/gennaio, quelle del secondo quadrimestre nella prima metà di maggio. Per tutte le classi della Secondaria, le prove saranno prodotte in formato digitale; mentre, per le classi della Primaria e per tutti gli alunni dell'Infanzia, le prove saranno somministrate in formato cartaceo. I vari Dipartimenti disciplinari decideranno i contenuti di ciascuna prova, tenendo conto della struttura e delle tipologie di prove proposte dall'INVALSI; # Incontri dipartimentali e collegiali per l'interpretazione e la riflessione sui dati e, alla luce dei risultati raggiunti, per il miglioramento



del percorso di progettazione e verticalizzazione del curriculum scolastico; # Monitoraggio piano di lavoro Dipartimenti disciplinari, Commissioni di lavoro e diffusione dei risultati; # Costituzione di una banca dati d'Istituto con le prove strutturate e i dati sugli esiti.

Risultati attesi

Considerato l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere - il "valore aggiunto di contesto" in termini di apprendimento/insegnamento - appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle prove comuni significherà quindi concretamente misurare "a breve termine" la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significherà anche misurare a "lungo termine" l'impatto di tale progetto sull'aspetto organizzativo in modo da: perfezionare la comunicazione fra docenti con ricaduta positiva sulla condivisione delle scelte e la collegialità; istituire figure di riferimento e migliorare l'organizzazione; pianificare incontri periodici per la progettazione e il monitoraggio delle attività programmate; elaborare una programmazione basata su contenuti irrinunciabili almeno delle discipline di base (Italiano, Matematica e Lingua Inglese) e creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, per conseguenti interventi di miglioramento; elaborare prove comuni almeno nella organizzazione logica e nella significatività degli indicatori scelti per la valutazione; ridefinire il curriculum in un'ottica innovativa e condivisa, attraverso format comuni per la progettazione, le prove strutturate e le griglie per la valutazione e/o per la raccolta dati ed elaborazione di unità di lavoro al fine di favorire lo sviluppo di una didattica laboratoriale, realmente spendibile nella pratica quotidiana; migliorare la formazione e la collaborazione tra i docenti; migliorare la qualità del servizio scolastico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione risulta essere di primaria importanza per creare una scuola fortemente inclusiva e didatticamente all'avanguardia. Il nostro Istituto incentra le sue azioni sulla ricerca, sulla sperimentazione di prassi educative e di strumenti nuovi, sull'adozione di metodologie attive e laboratoriali, sull'accoglimento delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare efficaci modalità di insegnare, apprendere e valutare.

La scuola utilizza nuove tecnologie per la didattica (LIM, PC, ecc.) e coinvolge gli alunni in percorsi di apprendimento in piattaforme virtuali, come ad esempio Google Workspace for Education.

L'innovazione didattica è costantemente sostenuta da iniziative di formazione proposte dalla Scuola dalle Reti di scuole del territorio e dal PNSD e fruite dai docenti, come importanti occasioni di confronto, approfondimento e sperimentazione, supportando lo sviluppo di progetti comuni a carattere sperimentale.

Negli ultimi anni un numero elevato di docenti ha partecipato a corsi di formazione/aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie (corsi sul coding, sul pensiero computazionale o sulle apps for education, STEM/STEAM, ecc.), al fine di diffondere l'apprendimento digitale a supporto della didattica, superando la pratica della lezione frontale a favore di una didattica più efficace, interattiva e motivante per gli studenti, ma anche in un'ottica di didattica integrata e/o a distanza, per far fronte eventualmente a possibili misure restrittive legate alla situazione pandemica da Covid-19.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto si caratterizza per la grande attenzione a creare un contesto positivo per l'apprendimento, partendo in primo luogo dalla creazione di un clima sereno nel contesto



scolastico, nel rapporto tra docenti e alunni, nelle relazioni tra studenti, nel rapporto di collaborazione tra tutte le componenti della scuola.

Riguardo alle metodologie didattiche innovative, esse prevedono:

- organizzazione del curricolo con relativa griglia di valutazione per competenze;
- progettazione per classi parallele di percorsi interdisciplinari, inerenti l'Ed. Civica, per la sezione scuola Infanzia, Primaria e Secondaria;
- superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze;
- ricorso alla multimedialità: laboratori linguistici e informatici, uso delle LIM e Classi virtuali per condividere lavori realizzati dagli alunni e dai docenti;
- lavoro di gruppo, cooperative learning, flipped classroom, piattaforme digitali;
- libri di testo comuni per classi parallele e uso di lim-book;
- griglie di valutazione elaborate collegialmente e nei dipartimenti;
- sperimentazione di una programmazione di un curricolo verticale, con le scuole del secondo ciclo per assicurare un proficuo inserimento nel successivo segmento di scuola e una continuità metodologico-didattica;
- progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze disciplinari e condivisione di tale didattica;
- prove strutturate per classi parallele concordate dagli insegnanti, con griglie di valutazione comuni per la correzione di tali prove e confronto dei risultati tra le classi per ridurre la varianza.



I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La riforma del sistema scolastico è un processo graduale d'integrazione su sistemi complessi e su processi interdipendenti determinati anche dall'azione locale e dalla relazione dinamica dell'Istituzione scolastica con il Territorio. Da tutto ciò scaturisce la necessità di fornire ai nostri alunni un forte collegamento con la società e le sue dinamiche sviluppando nei giovani cittadini senso civico, convivenza civile, rispetto delle regole, capacità d'integrazione sociale in forte raccordo con tutte le agenzie educative del nostro territorio con una stabile connessione con il Comune, la Parrocchia e le famiglie.

Nello specifico la scuola opererà nelle seguenti macro-aree d'intervento:

- orientamento e successo formativo, inclusione, educazione ambientale, legalità, convivenza civile e democratica.

La scuola assume, quindi, un ruolo centrale e propositivo e stabilisce rapporti di attiva collaborazione con l'amministrazione locale, con la comunità di appartenenza, con enti ed istituzioni sociali e culturali, con i servizi di assistenza socio-psicologica e con il mondo del lavoro.

L'Istituto si propone di sperimentare una maggiore apertura all'esterno, cercando la collaborazione di tutte le Istituzioni che contribuiscono alla formazione dell'alunno.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

L'educazione e l'insegnamento nell'era digitale vede le nuove tecnologie come strumenti quotidiani al servizio dell'attività scolastica. Il nostro Istituto intende promuovere l'Education Technology, ossia lo studio e l'utilizzo di dispositivi tecnologici per facilitare il processo di apprendimento e l'acquisizione di abilità e competenze.



Nel mondo contemporaneo c'è un'ampia diffusione di device digitali e gli studenti li conoscono, li usano e li amano. Proprio per questo motivo, essi diventano strumenti di apprendimento ad alto tasso di efficacia.

La grande potenzialità dell'EdTech non sta soltanto nella fruizione di contenuti attraverso dispositivi digitali, ma anche e soprattutto nella possibilità di utilizzare questi strumenti per sperimentare nuove modalità di fare e di scoprire. Gli alunni adoperano l'informatica all'interno del curriculum delle diverse discipline con procedure e metodologie consapevoli per lo sviluppo di competenze di educazione digitale. Docenti e studenti usufruiscono di piattaforme digitali, in cui sono presenti le classi virtuali, per studiare, comunicare, documentarsi.

Grazie al Progetto STEM/STEAM, che prevede la realizzazione di UDA interdisciplinari e l'impiego delle risorse STEM/STEAM, acquisite con i recenti bandi del PNSD-PNRR (*Spazi e strumenti per le STEM e DDI Regioni del Mezzogiorno*), sarà possibile:

- far sviluppare agli alunni specifiche competenze nel campo della tecnologia e del digitale;
- diffondere l'approccio didattico STEM in tutte le discipline, umanistiche e scientifiche;
- rendere gli allievi più consapevoli della complessità del mondo in cui vivono, consentendo loro di sperimentare buone pratiche sull'uso degli strumenti digitali e innovativi.

In questo contesto si inserisce il lavoro svolto dal Team ePolicy che ha seguito un corso di formazione specifico (sulla piattaforma ministeriale generazioniconnesse.it) per la produzione di un documento programmatico (l'ePolicy d'Istituto) volto a descrivere:

- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie



dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;

- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La quarta Missione del PNRR si pone l'obiettivo di facilitare l'integrazione fra istruzione, ricerca e **mercato del lavoro** attraverso sinergie capaci di formare nuove risorse per il futuro. La Missione punta a colmare eventuali carenze strutturali e di personale, riformare il reclutamento e la formazione degli insegnanti, rafforzare i **sistemi di ricerca** di base per rilanciare la crescita migliorando la capacità di adattamento alle **sfide tecnologiche e ambientali** del futuro.

Essa si articola in 2 componenti ma quella che riguarda la scuola è la componente "M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università".

I principali obiettivi che la componente 1 si propone sono:

- il **potenziamento delle competenze di base** a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,
- il **contrasto alla dispersione scolastica**, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,
- il **miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica** curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Inoltre, con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il **Piano Scuola 4.0.**, previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento. Il Piano intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

La denominazione "**Scuola 4.0**" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno la metà delle classi/aule dell'istituzione scolastica in ambienti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

innovativi di apprendimento.

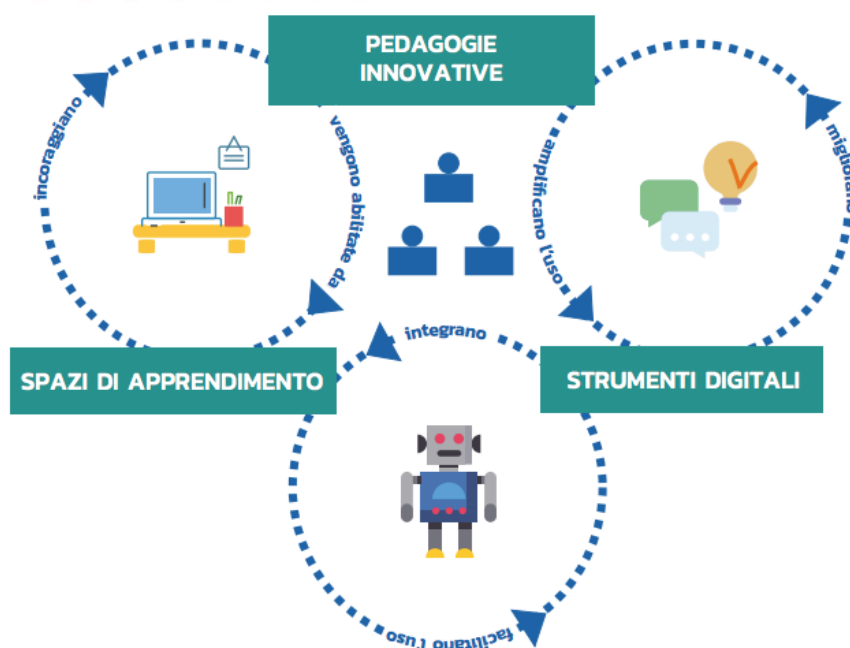
Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Gli obiettivi intendono:

- favorire

- l'apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata;
- le relazioni, la motivazione, il benessere emotivo;
- il peer learning, il problem solving e la co-progettazione:

- consolidare

- abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare);
- abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione);
- abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).





Aspetti generali

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire alle studentesse e agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli alunni e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal MI, finanziamenti europei, PON e, a volte, con il contributo delle famiglie. In questo ambito rientrano anche le visite guidate e i viaggi di istruzione e i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

Coerentemente a tale normativa il nostro Istituto ha dunque previsto un ampliamento ed arricchimento della propria offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti, l'attivazione di laboratori e l'organizzazione di eventi culturali che tengano conto dei bisogni formativi degli alunni, definiti dopo un attento esame della situazione relativa al contesto locale.

I progetti, inoltre, in continuità con gli anni scolastici precedenti, sono indirizzati all'implementazione di tre principali fondamenti: integrazione-educazione-istruzione e sono coerenti con i criteri approvati collegialmente e riconducibili alle seguenti priorità, in relazione alla tipologia di obiettivi che si prefiggono di perseguire:

- 1) **l'integrazione:** cioè lo "*star bene a scuola*" di tutti gli alunni con particolare attenzione a quei ragazzi con specifici bisogni formativi;
- 2) **obiettivi educativi:** promozione di competenze trasversali per lo sviluppo della personalità;
- 3) **obiettivi disciplinari:** recupero e/o potenziamento degli apprendimenti.

Pertanto, i progetti di formulazione interna ed i progetti proposti da altri Enti sono stati suddivisi in tre sezioni, tenuto conto delle caratteristiche degli alunni destinatari, dei tempi di attuazione



e delle modalità operative di svolgimento:

- arricchimento del curriculum in orario antimeridiano ed iniziative volte ad integrare il percorso educativo-formativo;
- progetti extracurricolari in orario pomeridiano;
- progetti con esterni (partecipazione degli alunni ad iniziative proposte da enti vari)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLODI	RGAA832011
"E. DE AMICIS"	RGAA832022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACATE CENTRALE	RGEE832016
"C. ADDARIO"	RGEE832027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"A. VOLTA"	RGMM832015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, certificate secondo i criteri indicati dal D.lgs. 62/2017 e i modelli proposti dal D.M. 742 del 2017 .

Area linguistico-artistico-espressiva-motoria

Traguardi

Scuola dell'Infanzia

- Utilizzare il linguaggio per attivare un proficuo scambio dialogico.
- Elaborare il vissuto musicale in modo creativo coniugando voce e oggetti sonori.
- Spiegare verbalmente un'esperienza di gioco, di pittura per comprendere e approfondire saperi.
- Sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo.

Scuola Primaria

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che i diversi



linguaggi consentono.

- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare ed esprimersi attraverso di esse.
- Confrontare lingue diverse, riconoscere e apprezzare la pluralità linguistica.
- Acquisire padronanza degli schemi motori e posturali maturando competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Scuola Secondaria di I grado

- Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.
- Utilizzare gli strumenti di analisi critica propri delle singole discipline.
- Apprezzare le diverse modalità espressive per una visione critica delle varie manifestazioni dell'esperienza.
- Utilizzare gli aspetti comunicativo- relazionali dei vari linguaggi.
- Valutare in modo funzionale ed estetico ciò di cui l'alunno fruisce, ricordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.
- Ideare e realizzare semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Avere consapevolezza delle proprie competenze motorie e sportive, applicando i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione.

Area matematico-scientifico-tecnologica

Traguardi

Scuola dell'Infanzia

- Disporre una serie di oggetti e di simboli secondo un criterio dato.
- Confrontare oggetti cogliendone somiglianze e differenze.
- Classificare e ordinare elementi diversi in base a un criterio attribuito.
- Maturare una prima capacità di scelta motivandola.

Scuola Primaria

- Analizzare un testo e una situazione, ricavarne concetti ed elementi mettendoli in relazione tra loro.
- Classificare elementi in base a un criterio.
- Stabilire e riconoscere relazioni.
- Conquistare autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni.



Scuola Secondaria di I grado

- Riconoscere e risolvere problemi reali di vario genere analizzando la situazione.
- Osservare la realtà per riconoscere e descrivere relazioni, modificazioni, strutture e rapporti causali.
- Sviluppare schematizzazioni e formalizzazioni logiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli ad aspetti della vita quotidiana.
- Organizzare e selezionare dati secondo un criterio assegnato.
- Riconoscere criteri di classificazione.
- Valutare le informazioni su una situazione, riconoscere la loro coerenza interna e con il contesto, sviluppando il senso critico e implementando la curiosità cognitiva.
- Riflettere sul percorso di esperienze e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle scelte effettuate e da compiere.

Area storico-geografico-sociale

Traguardi

Scuola dell'Infanzia

- Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni date.
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.
- Riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale e formulare riflessioni e considerazioni personali.
- Essere curiosi, esplorativi, porre domande.
- Utilizzare un linguaggio appropriato.

Scuola Primaria

- Conoscere elementi significativi del passato (del suo ambiente di vita).
- Usare la linea del tempo per collocare un evento o un periodo storico.
- Conoscere le civiltà studiate e operare confronti.
- Raccontare i fatti studiati e stabilire relazioni.
- Comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche e riconoscere elementi fisici e antropici.
- Descrivere gli elementi di un paesaggio e individuare connessioni e interdipendenze.
- Localizzare "oggetti" geografici: monti, fiumi, laghi, ...



- Utilizzare un linguaggio appropriato e leggere schemi, grafici e tabelle.

Scuola Secondaria di I grado

- Conoscere i momenti fondamentali della storia italiana e i processi principali della storia europea.
- Conoscere i processi fondamentali della storia mondiale.
- Conoscere e apprezzare aspetti del patrimonio culturale.
- Comprendere testi storici e esporre le conoscenze operando collegamenti.
- Usare le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi nella complessità del presente e capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Elaborare un personale metodo di studio.
- Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali diversi.
- Essere in grado di riconoscere e localizzare gli elementi fisici e antropici dell'Europa e del Mondo.
- Utilizzare opportunamente il linguaggio geografico.
- Aprirsi al confronto con l'altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.
- Valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sul territorio e riconoscere la necessità della tutela ambientale.

Allegati:

Certificazione Competenze Infanzia - Primaria e Secondaria.pdf



Insegnamenti e quadri orario

CAP. PUGLISI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI RGAA832011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "E. DE AMICIS" RGAA832022

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ACATE CENTRALE RGEE832016

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "C. ADDARIO" RGEE832027

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "A. VOLTA" RGMM832015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e delle successive e relative Linee Guida, la nostra Istituzione scolastica ha deciso di dedicare a tale insegnamento un monte ore annuale complessivo di 40 ore per la Scuola Primaria e per la Scuola secondaria di I grado, al fine di poter svolgere attività più articolate e funzionali al raggiungimento degli obiettivi e traguardi previsti. Per la progettazione delle attività si è tenuto conto dei nuclei fondanti della disciplina (La Costituzione Italiana come garanzia di Diritto, Legalità e Solidarietà, l'Educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale). Ciascun Consiglio di classe/interclasse avvierà due Unità di Apprendimento per classi parallele (una per quadrimestre), con obiettivi e traguardi trasversali a ciascuna disciplina.

La cotitolarità dell'insegnamento della disciplina e la sua trasversalità richiedono altresì un coordinamento efficace delle attività svolte sia all'interno di ciascun consiglio di classe che in ambito istituzionale e una opportuna e specifica valutazione periodica, i cui criteri sono stati deliberati a livello collegiale.

Approfondimento

Corso ad indirizzo musicale

Dall'anno scolastico 2018/19 nella Scuola Secondaria di I grado "A. Volta" è stato attivato un corso ad indirizzo musicale che offre agli alunni la possibilità di studiare, per complessive tre ore pomeridiane settimanali mediante lezioni individuali e musica d'insieme/orchestra, uno dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, chitarra, violino, clarinetto.

Nella consapevolezza che l'insegnamento strumentale promuova la formazione globale



dell'individuo offrendogli la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico e pratico, ma anche, da una prospettiva socio-relazionale, il nostro Istituto, attraverso tale insegnamento, intende arricchire e valorizzare lo studio musicale, tramite esperienze di maturazione logica, espressiva e comunicativa, capaci di sviluppare negli studenti competenze cognitive, creative ed emozionali.

Obiettivo primario è favorire l'esperienza diretta del fare musica attraverso un percorso graduale che tiene conto delle caratteristiche peculiari e delle potenzialità di ogni singolo alunno sviluppandone le abilità musicali. Lo studio dello strumento è integrato nel curriculum e ha una voce specifica all'interno della scheda di valutazione dell'alunno. In sede di esame finale di Scuola Sec. di I grado verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e d'insieme, sia su quello teorico.

Settimana Corta

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 nella Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, verrà adottata una nuova articolazione oraria distribuita su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), denominata "settimana corta". tale organizzazione oraria, deliberata dagli OO.CC. e accolta favorevolmente dalle famiglie, per il primo anno avrà natura sperimentale per valutare se essa possa essere realmente efficace a livello organizzativo, didattico e gestionale.

Di seguito il prospetto orario scolastico alla Scuola Primaria e Secondaria di I grado.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giochi matematici del Mediterraneo

Gare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppo e potenziamento nell'area linguistica e logico-matematica

Traguardo

Migliorare le competenze in italiano e matematica

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Nessuno escluso

Il progetto si rivolge ad alunni con particolari difficoltà attentive, di apprendimento e di comportamento della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Interventi compensativi nei contesti scolastici (classi) maggiormente svantaggiati

Traguardo

Migliorare gli esiti della valutazione periodica e finale



Risultati attesi

Migliorare i livelli di apprendimento - Contrastare la dispersione - Favorire l'inclusione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Alfabetizzazione alunni stranieri

Attività Alternativa IRC - Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze linguistiche e comunicative di base



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Educazione alla cittadinanza**

Attività Alternativa IRC - Scuola Secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti



Traguardo

Acquisire le competenze chiave europee

Risultati attesi

Acquisizione di competenze di Cittadinanza, sviluppo del senso civico e della partecipazione attiva alla vita della comunità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● **PretenDiamo il buon esempio**

Alunni delle classi quinte di Suola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Acquisire le competenze chiave europee

Risultati attesi

Promuovere azioni consapevoli nel rispetto della legalità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● **S.O.S. Matematica (INVALSI)**

Tutte le classi terze di Scuola Secondaria per la preparazione alle prove INVALSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppo e potenziamento nell'area linguistica e logico-matematica

Traguardo

Migliorare le competenze in italiano e matematica

Risultati attesi

Acquisire un corretto metodo di studio - Recuperare e rafforzare le abilità logico-matematiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● S.O.S. Italiano (INVALSI)

Tutte le classi terze di Scuola Secondaria per la preparazione alle prove INVALSI



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppo e potenziamento nell'area linguistica e logico-matematica

Traguardo

Migliorare le competenze in italiano e matematica

Risultati attesi

Migliorare la capacità di lettura e scrittura

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Giornalino scolastico: Il Filo delle Idee

Il progetto nasce per migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi e favorire il lavoro attivo e cooperativo sviluppando le capacità critiche e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Interventi compensativi nei contesti scolastici (classi) maggiormente svantaggiati

Traguardo

Migliorare gli esiti della valutazione periodica e finale

Risultati attesi

Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico - Usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa - Utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa - Utilizzare programmi di grafica e di video-editing

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● Scoprire la musica - Crescere in Musica

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria, al fine di diffondere esperienze significative di apprendimento pratico della musica, favorendo percorsi di orientamento e continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Interventi compensativi nei contesti scolastici (classi) maggiormente svantaggiati

Traguardo

Migliorare gli esiti della valutazione periodica e finale

Risultati attesi

Sensibilizzare all'ascolto musicale. Sviluppare la comprensione e l'uso di linguaggi specifici. Acquisire abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● Giochiamo in rete

Tutti gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Acquisire le competenze chiave europee

Risultati attesi

Indirizzare gli alunni verso le competenze chiave di cittadinanza.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



● Ri-belli

Il progetto "Ri-belli", promosso dall'Associazione "I tetti colorati onlus", grazie all'azione congiunta dei docenti dell'Istituto e dell'equipe socio-assistenziale, intende contribuire ad un'educazione di qualità, equa e inclusiva, fornendo attenzione proattiva a minori e famiglie in situazioni di grave deprivazione e multi-problematicità, coinvolgendo le diverse componenti della comunità civile ed educante per offrire reali occasioni di riscatto sociale, cambiamento delle condizioni di vita, relazionale e di apprendimento. Le attività che verranno intraprese sono volte al recupero degli alunni e al sostegno dei genitori, all'accompagnamento scolastico, al servizio di housing first, all'organizzazione di laboratori di vario genere e alla consulenza medico-psicologica e sanitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Interventi compensativi nei contesti scolastici (classi) maggiormente svantaggiati

Traguardo



Migliorare gli esiti della valutazione periodica e finale

Risultati attesi

Promuovere la "bellezza" relazionale e psico-fisica al fine di conseguire una positiva relazione con sé, con gli altri e con il mondo. Ridurre il fenomeno della dispersione e dell'abbandono, anche attraverso un contatto diretto con le famiglie.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Erasmus Plus

Per favorire concretamente il processo di integrazione e rafforzare la dimensione europea dell'educazione e della formazione, in linea con le Indicazioni nazionali per il Curricolo e con il Quadro Europeo di Riferimento (QCER), la nostra scuola ha chiesto ed ottenuto l'inserimento in due progetti Erasmus plus: il primo, denominato "Tour my city", che ha come obiettivo la conoscenza del territorio di appartenenza e il confronto con altre realtà europee e vede coinvolti alunni della Polonia, della Grecia, della Turchia e della Romania; il secondo, dal titolo "Democracy begins at Home" che ha come obiettivo la conoscenza delle regole di convivenza civile del proprio territorio e il confronto con altre realtà europee e vede coinvolti alunni della Polonia, della Grecia, della Turchia e del Portogallo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Interventi compensativi nei contesti scolastici (classi) maggiormente svantaggiati

Traguardo

Migliorare gli esiti della valutazione periodica e finale

Risultati attesi

I progetti, rivolti agli alunni di 5° Primaria e di 1° e 2° Secondaria di I grado, punteranno al rafforzamento di alcune competenze ed abilità mediante le quali gli alunni potranno sperimentare, con il supporto degli insegnanti, strategie per lo sviluppo della creatività, della capacità decisionale, e l'attitudine al problem solving. Obiettivi: - migliorare le competenze degli alunni e del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; - riflettere sul ruolo sociale della seconda lingua e considerare la padronanza linguistica come una possibilità per aprirsi al mondo; - effettuare mobilità di alunni e staff presso le scuole partner.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● PON-FSE: Socialità, apprendimenti, accoglienza

In riferimento all'Avviso 33956 del 18/05/2022, la nostra scuola ha presentato due progetti, "School Meeting" e "Innovative School", per la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Acquisire le competenze chiave europee

Risultati attesi

Favorire il successo scolastico degli alunni; sostenere gli studenti con particolarità fragilità; favorire l'integrazione di tutti gli alunni; potenziamento delle competenze di base.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



A scuola di podcasting

L'attività si propone come evoluzione del giornalino scolastico "Il Filo delle Idee", da giornalino digitale a webradio consentendo agli alunni di migliorare la conoscenza dei newmedia, delle nuove modalità di fruizione e di produzione dell'informazione. Infine, coinvolgendo le classi quinte della Primaria, un progetto del genere ha assoluta rilevanza nel novero della continuità didattica tra ordini d'istruzione diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Acquisire le competenze chiave europee

Risultati attesi

Migliorare le competenze di produzione scritta e orale in lingua madre; conoscere le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico (scritto e orale); usare forme di scrittura



diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa; utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa; utilizzare programmi di grafica e di audio-editing; promuovere l'utilizzo del web per la fruizione e la produzione gratuite dell'informazione; acquisire consapevolezza sull'evoluzione delle modalità di produzione, organizzazione, trasmissione e fruizione dell'informazione ai nostri giorni; favorire l'avvicinamento degli studenti ai nuovi mezzi di comunicazione digitale che offrono nuove possibilità di accesso all'informazione e nuove opportunità di lavoro.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Informatica per tutti

Con questo progetto la scuola si pone come attore fondamentale nell'educazione digitale degli alunni che sono nati all'inizio del Terzo millennio, per consentire loro di acquisire una consapevolezza tale da renderli attivi nel processo di digitalizzazione che caratterizza sempre di più la nostra quotidianità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Acquisire le competenze chiave europee

Risultati attesi

Migliorare l'utilizzo del pc ai fini didattici (gestione file e cartelle, funzionamento della tastiera); potenziare le conoscenze e le abilità di informatica di base (coding); migliorare le conoscenze e le abilità di un utilizzo consapevole del web (motori di ricerca, posta elettronica e gestione del Drive e degli strumenti fondamentali di Google Workspace for Edu); conoscere e utilizzare alcuni linguaggi informatici (html, javascript...).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● Hub Rurali Educativi

Il progetto Hub Rurali Educativi è stato selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Interventi compensativi nei contesti scolastici (classi) maggiormente svantaggiati

Traguardo

Migliorare gli esiti della valutazione periodica e finale

Risultati attesi

Promozione dell'inclusione socio-educativa dei minori che vivono nella fascia trasformata, in una condizione di svantaggio socio-economico, sperimentando strumenti innovativi, in una rete



di presidi polivalenti e multi-funzione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Io leggo perché: donare un libro alle scuole

"Io leggo perché" è un'iniziativa nazionale di promozione della lettura che mira ad arricchire le biblioteche scolastiche attraverso la donazione di libri per ragazzi di ogni età. Il progetto è organizzato dall'Associazione Italiana Editori, sostenuto dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Interventi compensativi nei contesti scolastici (classi) maggiormente svantaggiati

Traguardo

Migliorare gli esiti della valutazione periodica e finale



Risultati attesi

Stimolare la curiosità e il piacere della lettura; ampliare l'offerta libraria delle biblioteche scolastiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Acate in orchestra

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi ad indirizzo musicale. Le attività previste dal progetto sono finalizzate a dare continuità al progetto musicale, grazie all'inserimento degli ex alunni del corso musicale, gli attuali studenti del corso potranno ricevere supporto nello studio e nello sviluppo del timbro del proprio strumento e nel contempo, si continuerà a seguire la crescita musicale degli ex alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Interventi compensativi nei contesti scolastici (classi) maggiormente svantaggiati

Traguardo

Migliorare gli esiti della valutazione periodica e finale

Risultati attesi

Scoperta delle diverse possibilità espressive del proprio strumento e di oggetti sonori, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri. Ampliamento e approfondimento del proprio repertorio da camera e orchestra.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica



● Scuola in...Canto: un incontro di voci

Il progetto del coro scolastico rappresenta, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio. Esso è aperto a tutti gli alunni a partire dalle classi seconde della scuola primaria fino alle classi terze della scuola secondaria di primo grado e ai genitori degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Acquisire le competenze chiave europee

Risultati attesi

- Sviluppo della percezione sensoriale, della sfera affettiva ed emotiva, delle capacità



interpretative ed espressive. • Potenziamento delle capacità comunicative. • Socializzazione • Integrazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Il Terzo Paradiso

In una realtà come quella di Acate, dove l'inquinamento ambientale negli ultimi anni si è incrementato, sorge la repentina necessità di fornire ai ragazzi modelli positivi e corretti per far nascere in loro una sensibilità che possa guidare le famiglie verso stili di vita ecosostenibili e di rispetto ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Acquisire le competenze chiave europee

Risultati attesi

Indirizzare tutti gli alunni verso le competenze chiave di cittadinanza. Operare in un clima sereno e di partecipazione. Rifiutare comportamenti inquinanti e distruttivi. Essere tolleranti; Rispettare le regole del vivere civile.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Enologico

Aule

Aula generica

● I Colori della Primavera

Attività di lettura di storie, attività manuali, filastrocche e giochi inerenti la primavera.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Acquisire le competenze chiave europee

Risultati attesi

Far conoscere i mutamenti ciclici della natura. Conoscere la stagione della primavera e le sue caratteristiche.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



StradAmica

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri sulla strada. L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Acquisire le competenze chiave europee

Risultati attesi



Acquisizione delle principali regole della strada e conoscenza dei principali segnali stradali.

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Community Circular Waste

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

La realizzazione di una guida semplice e divulgativa è pensata per studenti, giovani e famiglie per raccontare come le scelte di consumo abbiano un forte impatto sull'ambiente e sui diritti umani.

La guida sarà uno strumento di **sensibilizzazione** ed **informazione**. Conterrà una parte introduttiva che racconterà cos'è il consumo critico e introdurrà alcuni concetti utili alla comprensione della tematica, come il concetto di **economia circolare**.

Una sezione specifica sarà dedicata alle buone pratiche che ciascuno può mettere in atto per adottare comportamenti sostenibili e porre rimedio ad alcune abitudini quotidiane che compiamo non consapevoli delle conseguenze sull'ambiente.

Pertanto, alla fine del percorso, la comunità scolastica sarà in grado di:

- Consumare in maniera critica, scegliendo oggetti e servizi a basso impatto.
- Aumentare il livello di consapevolezza sugli impatti negativi che abitudini e scelte di consumo possono avere sullo sfruttamento irresponsabile delle risorse naturali, sull'inquinamento dell'ambiente e sulla società.
- Riuscire a orientare gli stili di vita affinché siano compatibili con i limiti fisici del pianeta in cui viviamo.
- RIDURRE, consumare meno e meglio, per esempio riducendo sprechi o imballaggi (carte, scatole, confezioni ingombranti, etc.).
- RIUTILIZZARE, evitare di scartare subito oggetti che non hanno ancora concluso il ciclo di utilità, che possono essere riparati (auto, abiti, elettrodomestici, ecc.) o riusati anche con un altro scopo o in modo creativo (upcycling).
- RICICLARE, raccogliere correttamente per permettere di recuperare, trasformare e riutilizzare in nuovi cicli produttivi materiali precedentemente considerati rifiuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- **Obiettivo 12: Consumo responsabile**



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Partendo dal concetto che **consumare "circolare" vuol dire prestare attenzione a non sprecare risorse ed energia**, il progetto "**Community Circular Consumption**" intende accrescere nella popolazione tutta, ma in special modo tra i giovani, il grado di consapevolezza degli impatti negativi che determinati modelli di vita e sistemi di produzione provocano, attraverso uno sfruttamento irresponsabile delle risorse naturali e l'inquinamento dell'ambiente.

Con l'intento di promuovere il dialogo e lo scambio informativo e al fine di incrementare la consapevolezza dei giovani e dell'istituzione scolastica, l'iniziativa punta alla realizzazione di un percorso di arricchimento formativo su economia sostenibile, consumo responsabile e riduzione degli impatti ambientali.

Obiettivi specifici:

- Sensibilizzare gli studenti sul rapporto tra produzione – consumo e impatti ambientali proponendo laboratori formativi adattati alle loro esigenze.
- Favorire la riflessione in merito a modelli culturali e comportamentali ecosostenibili al fine di promuovere una mentalità eco-sistemica negli studenti.

Attività:

Il percorso ha l'obiettivo di diffondere modelli di consumo responsabile e pratiche di



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

riduzione degli impatti ambientali a livello locale attraverso:

- Laboratorio 1: Introduzione al tema dell'emergenza ambientale (focus su criticità territoriali);
- Laboratorio 2: Presentazione di buone pratiche per un consumo critico e uno stile di vita sostenibile (Rifiuti: Riduzione, Riuso, Riciclo)
- Laboratorio 3: Realizzazione di una piccola guida essenziale al consumo critico e circolare.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Senza Oneri



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cl@sse Digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il progetto "Cl@sse Digitale" i Consigli di Classe intendono utilizzare le tecnologie nella sperimentazione di nuove metodologie di insegnamento/apprendimento anche attraverso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento in modo da:

- valorizzare il conseguimento di conoscenze e competenze durature;
- avvicinarsi agli interessi e alle capacità degli studenti;
- consentire la realizzazione di un'attività educativa diversificata per la gestione dell'eterogeneità della classe.





Ambito 1. Strumenti

Attività



L'attività non intende solo introdurre "nuove tecnologie" (per l'introduzione e per il miglioramento delle quali l'Animatore digitale si impegnerà a collaborare con il team digitale dell'Istituto comprensivo), ma si propone, partendo dalle competenze di cittadinanza e in modo trasversale, da quelle specifiche di ogni disciplina, di modificare il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e, soprattutto, il ruolo dei docenti.

Le procedure didattiche da adottare al fine del raggiungimento delle finalità generali, prevedono che le attività didattiche disciplinari nel nuovo ambiente siano progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara ad imparare, cioè impara ad accedere alle conoscenze e ad elaborarle. A supporto di tale attività sarà attivato uno sportello informativo a disposizione degli insegnanti e sarà creato un Drive condiviso (su Google Suite) dove gli insegnanti caricheranno, di volta in volta, esperienze di didattica innovativa al fine di far circolare le buone prassi nella scuola. Inoltre, vista la particolare situazione di emergenza, causata da pandemia da Covid-19, l'animatore digitale lancerà periodicamente degli appuntamenti live, a distanza, durante i quali affrontare gli argomenti riguardanti la metodologia, le risorse digitali e di rete della Didattica a Distanza.

Titolo attività: Port@mi a scuola
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PROGETTO "PORT@MI A SCUOLA"
SARÀ INCENTRATO SULLA
DIFFUSIONE DELLE POLITICHE
ATTIVE PER IL BRING YOUR OWN
DEVICE, AL FINE DI COINVOLGERE
SEMPRE DI PIÙ I DOCENTI
NELL'IMPLEMENTAZIONE DI
ATTIVITÀ DIDATTICHE CONDOTTE
IN MODALITÀ BYOD.

CONSENTENDO AGLI ALUNNI DI
PORTARE I PROPRI DISPOSITIVI A
SCUOLA PER UTILIZZARLO
POSITIVAMENTE COME STRUMENTI
DI STUDIO, SARÀ POSSIBILE
SPERIMENTARE UNO DEI CARDINI
PRINCIPALI DELL'ATTIVISMO
PEDAGOGICO: LA CENTRALITÀ DEL
DISCENTE NEL PROCESSO DI
APPRENDIMENTO E IL SUO
CONTRIBUTO. IN QUESTO MODO
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA
COMUNICA ALL'ALUNNO CHE UN
BUON UTILIZZO DEI NEW MEDIA È
POSSIBILE E CIÒ PUÒ AVVENIRE
SOPRATTUTTO IN AMBITO
EDUCATIVO E DIDATTICO.



Ambito 1. Strumenti

Attività

IL PROGETTO SUDEDETTO CONSENTIRÀ
DI:

- favorire l'autonomia dell'alunno e la sua centralità nel processo di apprendimento;
- rafforzare la comunità scolastica e la collaborazione con le famiglie;
- trasformare gli ambienti di apprendimento;
- promuovere le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali, fornendo, fin dove possibile la connettività;
- promuovere lo sviluppo del digitale nella didattica;
- educare gli alunni alla cittadinanza digitale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Digital-Mente: Pensa digitale per fare digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso didattico "Digital-Mente: Pensa digitale per fare digitale" si propone di promuovere la capacità degli allievi di utilizzare in modo appropriato e creativo testi e contenuti multimediali online e favorire lo sviluppo negli studenti delle seguenti conoscenze e capacità/abilità:

- Comprensione dei concetti di Copyright e Copyleft;
- Capacità di riutilizzare le fonti in modo appropriato;
- Capacità di avvalersi delle licenze Creative Commons;
- Capacità di rielaborare in modo creativo contenuti online.

Obiettivi generali dell'attività sono quelli di dare agli alunni la possibilità di usufruire dei vantaggi derivati dall'uso delle tecnologie e promuovere lo sviluppo di molteplici competenze utili ad affrontare la complessità del mondo attuale, tramite attività di formazione anche verticali, per imparare a organizzare, strutturare il pensiero critico e facilitare uno sviluppo graduale di competenze, guidando lo studente in percorsi orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i saperi.

Parlare di competenze digitali significa parlare di competenze, e quindi di percorsi didattici e piani pedagogici. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali per



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

una cittadinanza attiva, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come sottolineato dal framework per il "21st Century Skills" (Competenze per il 21mo secolo) fatte di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione.

Fondamentali saranno gli interventi trasversali di tipo informativo e preventivo per promuovere un uso consapevole dei media, della rete e dei social network, al fine di sollecitare una riflessione sul concetto di privacy e sull'immagine di sé che viene trasmessa nel Web e imparare a gestire le dimensioni della riservatezza e della sicurezza in rete.

Titolo attività: Code's cool:
programmare è forte

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questo percorso di apprendimento, dal titolo "Code's cool: programmare è forte" si basa sulla combinazione dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti nel campo della media-literacy e della promozione delle capacità di gestire i processi di educazione ai media. In particolare, promuove le abilità di alfabetizzazione mediatica attraverso il learning by doing e, quindi, fornisce agli studenti esempi di pratiche educative da analizzare e verificare.

Ed è ancora in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti saranno utenti consapevoli di ambienti e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. A questo scopo gli studenti della scuola Primaria e secondaria di I grado svolgeranno i percorsi didattici disponibili nella piattaforma "Programma il Futuro" e/o svilupperanno la loro creatività attraverso tools di programmazione orientati all'applicazione del Coding.

Obiettivi specifici:

- introdurre in modo sintetico i concetti fondamentali dell'informatica e della programmazione;
- eseguire sequenze di istruzioni elementari;
- ripetere le istruzioni;
- usare le procedure;
- usare variabili e parametri;
- verificare e correggere il codice;
- creare, condividere, remixare.

I docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, saranno posti nella condizione di agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi.



Titolo attività: Didattic-Art!
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso "Didattic-Art!" dedicato alle "Open Educational Resources" propone un'attività volta a sviluppare i principi sottesi al concetto di "Multimedialità e apprendimento" e a promuovere capacità creative di rielaborazione dei contenuti per "Insegnare e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

apprendere con le tecnologie”.

La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale.

Le OER rappresentano un'occasione unica per mettere in rete esperienze didattiche e percorsi di apprendimento, ma consentono anche di mettere a disposizione di insegnanti, genitori e tutti gli studenti della scuola risorse didattiche e tanti altri strumenti informativi e comunicativi decisamente preziosi.

Occorre inoltre considerare che l'interazione con le risorse di apprendimento può essere individuale o collettiva, e svolgersi in ambienti digitali che possono avere natura diversa: siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line di varia origine e natura.

Lo sviluppo delle tecnologie digitali offre la possibilità di accedere a vaste quantità di risorse informative e di partecipare a scambi di esperienze intellettuali ricche e motivanti, inoltre, la diffusione di strumenti di pubblicazione e condivisione online sempre più semplici da usare, dai blog ai wiki, dalle Apps alle OER, hanno ampliato le opportunità per l'utente di creare contenuti, anche in collaborazione con altri.

Finalità generali

- Accedere all'informazione via web e navigare.
- Documentare esperienze di vita scolastica (caricandole sul Drive di Google Workspace for Education o su Blogger).
- Creare e remixare contenuti (audio, con Audacity, video, con Canva).
- Fare ed editare foto e realizzare ed editare video (con Canva for Education) e infine condividere nel cloud della scuola.
- Creare presentazioni e/o storie digitali (Google Slides).
- Creare e condividere mappe e contenuti (Google Slides).
- Pubblicare, condividere, commentare, discutere.
- Esplorare e ampliare il contesto d'apprendimento.
- Partecipare a gruppi/comunità in mobile learning.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Organizzare attività di apprendimento.

Titolo attività: Digital School News - Il Giornalino scolastico online e la Webradio

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITÀ "DIGITAL SCHOOL NEWS - IL GIORNALINO SCOLASTICO ONLINE E LA WEBRADIO" È RIVOLTA SIA AGLI STUDENTI DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CHE AGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA PRIMARIA, IN CHIAVE CONTINUITÀ.

STEP: GLI STUDENTI FARANNO PARTE DI UN'UNICA REDAZIONE DEL GIORNALINO, MA SARANNO GUIDATI DAI SINGOLI DOCENTI DI LETTERE E DAI DOCENTI CHE VORRANNO PARTECIPARE ALL'INIZIATIVA, ALL'INTERNO DI UNA MINI-REDAZIONE DI CLASSE.

STEP: GLI STUDENTI CONDURRANNO UN GIORNALINO SCOLASTICO "AUTO-GESTITO", SOTTO LA SUPERVISIONE DEGLI INSEGNANTI (ACCEDENDO AUTONOMAMENTE ALLA PIATTAFORMA DI GESTIONE DEL GIORNALINO, GRAZIE ALLE



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

INFORMAZIONI NECESSARIE
FORNITE DAGLI INSEGNANTI E/O
CON DEI VIDEO-TUTORIAL).
RAZIE AL MODULO *SCHOOL NEWS*
DEL PON DELL'ANNO SCOLASTICO
2019-2020, È STATO POSSIBILE
RIPRENDERE IL GIORNALINO
SCOLASTICO ONLINE *IL FILO DELLE*
IDEE E RILANCIARLO E, CON IL PON
APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ DEL
2021, SI È PROVVEDUTO A
IMPLEMENTARE LA WEBRADIO *LA*
RADIO DELLE IDEE, NELLA QUALE
VENGONO CARICATI I PODCAST
ALE ATTIVITÀ CONSENTIRÀ DI:

- affrontare gli argomenti connessi all'evoluzione del web e del giornalismo, i programmi open source, i social network e i mutamenti riguardanti l'informazione;
- affrontare le tematiche connesse al passaggio dal giornalismo tradizionale al giornalismo online;
- sperimentare concretamente gli strumenti innovativi di accesso ai canali di informazione;
- gestire un giornalino online (o blog) della scuola attraverso i programmi open source e i nuovi mezzi di comunicazione digitale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

LE FINALITÀ PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ SONO:

- promuovere l'utilizzo del web per la fruizione e la produzione gratuite dell'informazione;
- acquisire consapevolezza sull'evoluzione delle modalità di produzione, organizzazione, trasmissione e fruizione dell'informazione ai nostri giorni;
- favorire l'avvicinamento degli studenti ai nuovi mezzi di comunicazione digitale che offrono nuove possibilità di accesso all'informazione e nuove opportunità di lavoro.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: BE Teacher ... Be Digital!
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PROGETTO DI FORMAZIONE "**BE TEACHER ... BE DIGITAL!**" RIVOLTO AI DOCENTI SI PUÒ INSERIRE ALL'INTERNO DELL'ORIZZONTE CONCETTUALE E METODOLOGICO DELL'ALFABETIZZAZIONE



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

INFORMATICA (INFORMATION LITERACY). INOLTRE, VISTA LA PARTICOLARE SITUAZIONE DI EMERGENZA CAUSATA DALLA

OBIETTIVO GENERALE È TRATTARE I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ CHE I GIOVANI INCONTRANO QUANDO USANO I MEDIA DIGITALI E LA COMUNICAZIONE ONLINE, OFFRENDO DEGLI STRUMENTI COGNITIVI E CREATIVI PER FARNE UN USO APPROPRIATO E BENEFICIARE DEL POTENZIALE POSITIVO PER LA LORO CRESCITA E NA CARATTERISTICA PARTICOLARE DEL PNSD, SECONDO LA RACCOMANDAZIONE EUROPEA, RIGUARDA LE MODALITÀ DI INCLUSIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA NEI CURRICULA SCOLASTICI: NON SI TRATTA DI UNA SEMPLICE QUESTIONE DI INSEGNARE ABILITÀ TECNICHE (COME USARE UN PROGRAMMA DI SCRITTURA, CREARE UN VIDEO, INVIARE UNA MAIL, CREARE PAGINA WEB O NAVIGARE SUL WEB), MA ANCHE IN MANIERA PIÙ GENERALE DI INSEGNARE ABILITÀ CULTURALI,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

INFATTI, AI DOCENTI È RICHIESTO DI EDUCARE GLI ALUNNI CON I MEDIA (INTESI COME SUSSIDI DIDATTICI), MA ANCHE AI MEDIA (INTESI COME OGGETTO DI STUDIO CRITICO E DI USO CREATIVO).

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI DEVE ESSERE, DUNQUE, CENTRATA SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA, TENENDO CONTO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI COME SOSTEGNO PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI PARADIGMI EDUCATIVI E LA PROGETTAZIONE OPERATIVA DI ATTIVITÀ. DOBBIAMO PASSARE, QUINDI, DALLA SCUOLA DELLA TRASMISSIONE A QUELLA CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

INTESE COME LA CAPACITÀ DI VOLGERE IN SENSO PEDAGOGICO E DIDATTICO L'USO DELLE TECNOLOGIE, COME MEZZO PER POTENZIARE APPRENDIMENTI E COMPETENZE CHIAVE. INOLTRE,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- formazione su progettazione e utilizzo STEM/STEAM;
- formazione sul Coding a blocchi, al fine di consentire ai docenti di implementare percorsi didattici interdisciplinari di programmazione informatica da proporre agli alunni;
- segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale, attraverso una mailing list;
- strumenti per il lavoro in cloud (G-Suite for education, ...);
- metodologia DAD e risorse digitali e di rete per fare scuola anche a distanza;
- strumenti di comunicazione video, audio e multimediale specificamente per la DAD;
- uso consapevole degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto, creazione di mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva;
- sperimentazione e diffusione di nuove metodologie didattiche: storytelling, flipped classroom, game-based learning e gamification, didattica attiva e collaborativa;
- coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali;
- creazione/aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto (Drive condivisi); monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite;
- creazione di uno sportello permanente di assistenza sull'utilizzo di software.
- Mailing list periodica per comunicare occasioni di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formazione e aggiornamento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COLLODI - RGAA832011

"E. DE AMICIS" - RGAA832022

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia nasce dall'osservazione/valutazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai cinque campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo in movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo. Essa risponde ad una funzione di carattere formativo e, dunque, non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Attraverso l'osservazione, occasionale e sistemica, i docenti valutano le reali esigenze dei bambini e adattano via via le proposte in base alla qualità delle risposte, verificando la validità del processo educativo e orientando in maniera adeguata lo sviluppo e l'apprendimento dei piccoli alunni.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, saranno oggetto di valutazione:

- elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...);
- comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo ...);
- esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi ...);
- capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni ...).



Dato il carattere di oggettività ed imparzialità che la valutazione deve avere, i docenti si avvarranno dei seguenti strumenti di osservazione/valutazione:

- osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
- osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto ...);
- documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...);
- tabulazione di dati.

In riferimento ai criteri di osservazione/valutazione individuati collegialmente, il team docente è chiamato ad utilizzare le griglie in allegato.

Allegato:

Criteria Valutazione - Scheda di Passaggio Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono strettamente legati alla rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educativo-didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.



Allegato:

Criteri di valutazione Ed. Civica Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione, oltre a un momento di osservazione/verifica volto a delineare il quadro delle capacità individuali, prevede momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione dei bambini con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici e monitorare i livelli raggiunti dai bambini nei processi di maturazione personale: ascoltare con attenzione; comprendere ed esprimersi correttamente; sviluppare interessi, curiosità e creatività; vivere e rielaborare esperienze significative. L'azione valutativa, dunque, si rivolgerà alla verifica non solo del grado di acquisizione delle competenze dei singoli bambini ma anche dello sviluppo delle loro capacità relazionali. È proprio alla Scuola dell'Infanzia, infatti, che il bambino vive le prime esperienze di cittadinanza, scoprendo l'altro da sé, attribuendo progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rispettando regole condivise in un ambiente di vita e di apprendimento fatto di una molteplicità di relazioni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"A. VOLTA" - RGMM832015

Criteri di valutazione comuni

A seguito della legge 30/10/2008 n. 169, del D.P.R. n. 122 del 12/06/2009 e del decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, il Collegio dei Docenti per assicurare equità, omogeneità e trasparenza, ha deliberato i seguenti criteri per la valutazione delle discipline degli alunni, effettuata dai docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, con cadenza quadrimestrale e mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e riportati in lettere sui documenti secondo le nuove indicazioni Ministeriali in forma



docimologica.

Allegato:

Criteria di Valutazione Secondaria I grado.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le disposizioni ministeriali prevedono che anche l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazione periodica e finale. Pertanto, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, realizzato in percorsi formativi interdisciplinari centrati su tre macroaree: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento (disabili, DSA, BES) non è diversa da quella degli altri studenti, in quanto viene valutato il raggiungimento delle competenze previste per tutti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Allegato:

Criteria di valutazione Ed. Civica Secondaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento



In conformità alle nuove modalità di valutazione introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017 della Legge 107/2015 artt. 1 e 2, commi 3 e 5, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione nel rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Regolamento d'Istituto che costituiscono i riferimenti essenziali.

Allegato:

Criteria di Valutazione Comportamento Secondaria I grado.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di I grado i Consigli di Classe procedono alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale. Motivate deroghe al suddetto limite, per casi eccezionali, congruamente documentati, devono essere deliberate dal collegio dei docenti.

- Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di eventuali carenze in una o più discipline, in tal caso per la scuola è di prioritaria importanza adottare specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Nella suddetta deliberazione il voto espresso per l'IRC e quello delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di tali insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (D. lgs. 62/2017 art. 6, comma 4). Nello specifico nella Scuola Sec. di I grado per la non ammissione alla classe successiva si prenderanno in considerazione: il mancato raggiungimento del 75% di ore di presenza nell'anno scolastico; le insufficienze gravi (dal 4 in giù) in almeno tre discipline.
- È prevista, inoltre, la non ammissione alla classe successiva per gli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale secondo quanto disposto dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.
- Viene data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza, qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga per voto di Consiglio.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato finale del primo ciclo risulta essere un bilancio delle attività svolte dagli alunni nell'ultimo triennio e si caratterizza come verifica finale degli obiettivi raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato
3. determinazione del giudizio di idoneità.

Gli alunni possono essere ammessi all'esame di Stato anche in presenza di eventuali carenze in una o più discipline. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (D. lgs. 62/2017). Nella suddetta deliberazione il voto espresso per l'IRC e quello delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di tali insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (D. lgs. 62/2017 art. 6, comma 4). Per essere ammessi all'esame non devono esser presenti tre valutazioni con insufficienze gravi (voto 4). È, inoltre, prevista la non ammissione all'esame di Stato per gli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale secondo quanto disposto dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

Criteria per lo svolgimento degli esami di Stato

Sulla base delle nuove disposizioni ministeriali (D.lgs 62/2017 art. 6, comma 5, DM 741/2017) e in base al Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 22 giugno 2009, n. 122) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono:

1. gli esiti delle prove scritte: italiano, matematica, inglese/francese (articolata in una sezione per ciascuna lingua straniera);
2. l'esito del colloquio finalizzato a valutare la capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e di quelle relative alle lingue straniere;
3. il voto d'ammissione, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel corso del triennio della Scuola Secondaria di primo grado.

Il voto finale in decimi scaturisce dalla media (aritmetica) arrotondata all'unità superiore per frazione



pari o superiore a 0,5, tra il voto di ammissione e i voti ottenuti nelle singole prove.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La conduzione del Colloquio Pluridisciplinare avviene collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice e dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno. Attraverso il colloquio la commissione valuta, anche, il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

In sede d'esame finale agli alunni che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con deliberazione assunta all'unanimità, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico e agli esiti delle prove d'esame.

Allegato:

Criteria di Valutazione Esami Secondaria I grado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ACATE CENTRALE - RGEE832016

"C. ADDARIO" - RGEE832027

Criteria di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, secondo quanto stabilito dall'O.M. 172 del 4/12/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.



I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati ai livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze.

Allegato:

PTOF-Nuovi criteri di valutazione Scuola Primaria .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. Essa è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove previste e propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento (disabili, DSA, BES) non è diversa da quella degli altri studenti, in quanto viene valutato il raggiungimento delle competenze previste per tutti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Allegato:

Criteri di valutazione Ed. Civica Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015, seguito dalla Nota MIUR n.1865 del 10.10.2017, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione. La valutazione del comportamento delle



alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 Aprile 2017 n.62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il nostro Istituto ha individuato criteri comuni di valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Primaria.

Allegato:

Criteri di Valutazione Comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D. lgs. 62/2017 art. 3, comma 1). I docenti della classe in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D. lgs. 62/2017 art. 3, comma 3). Nella Scuola Primaria per la non ammissione alla classe successiva i docenti terranno presente i seguenti criteri deliberati collegialmente:

- gravi insufficienze in tutte le discipline;
- 50% di assenze nell'anno scolastico;
- mancata collaborazione con la scuola da parte della famiglia dell'alunno che presenta gravi lacune nell'apprendimento e abbia effettuato il 50% di assenze.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Una scuola inclusiva è una scuola aperta a tutti, attenta alle eccellenze, al sostegno, alla qualità e all'equità sociale. La scuola inclusiva promuove e sostiene il successo scolastico di tutti gli studenti, agendo sul senso di appartenenza, sulla responsabilità individuale e sociale. L'inclusione formativa è un processo educativo intenzionale finalizzato a creare nodi comunicativi, reti cognitive, emozionali e motivazionali intorno ai processi di costruzione della conoscenza.

Per integrare alunni di origine culturale diversa, per promuovere il successo scolastico degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, per contrastare la dispersione scolastica, per far sì che la scuola sia veramente di tutti e di ciascuno, diventano essenziali:

- la costruzione di percorsi attenti all'individualizzazione degli obiettivi e alla personalizzazione degli apprendimenti;
- la ricerca di strategie efficacemente inclusive.

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione per ogni ordine e grado del corso di studi. Sono attivi specifiche commissioni per l'intercultura, per il contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, per la prevenzione e la lotta alla dispersione scolastica e diversi docenti che si occupano dei BES e un GLI. Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione (Laboratori L2), progetti multiculturali, attività, progetti PON, Area a rischio e a Forte processo immigratorio, utilizzo di materiali didattici e attività di supporto. Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente. Ha previsto la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità, un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale e un PPT per gli alunni stranieri di recente immigrazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
operatori socio-psico-pedagogici assegnati dall'Ente
operatori educativo igienico-sanitari assegnati dall'Ente

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base alle necessità, capacità e potenzialità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un piano educativo-didattico individualizzato su base I.C.F. come da D.lgs. 66/2017 e D.lgs. 96/2019 . In esso vengono individuate le osservazioni dei docenti, le caratteristiche del processo di apprendimento e i vari aspetti ad esso correlati, le strategie metodologiche e didattiche suggerite, il patto educativo e formativo con la famiglia e i criteri e le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno la scuola costruisce un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni di individuali; a monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; a monitorare l'intero percorso formativo; a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella consapevolezza che un'inclusione di qualità sappia rispondere alla complessità dei bisogni educativi speciali di ogni singolo alunno con disabilità, le pratiche educativo-didattiche promosse nel nostro Istituto mirano a definire, con il contributo di insegnanti, specialisti socio-sanitari e famiglie, attività, obiettivi, strumenti, metodologie per un'efficace realizzazione del Piano Educativo/Didattico Individualizzato come da normativa vigente. In tale ottica l'insegnante di sostegno, il cui intervento s'intende indirizzato alla classe nel suo complesso e non solo al singolo ragazzo in difficoltà per la sua piena inclusione, rappresenta una preziosa risorsa professionale non solo per la sua competenza nel favorire l'apprendimento, la relazionalità, la socialità e l'inclusione scolastica



dell'alunno disabile, ma anche per la sua capacità di stimolare il confronto e di fare da tramite tra docenti di aree diverse.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni scuola-famiglia sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate, anche in relazione al Piano di Miglioramento d'Istituto;
- la partecipazione al GLI;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di eventuali incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei piani individualizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

La nostra Scuola, in linea con le norme dettate dal D.lgs.n. 66/2017, svolge la sua azione per garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, alla trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, all'adozione di particolari criteri per la valutazione. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali i docenti perseguono lo sviluppo delle loro potenzialità, verificando e valutando gli obiettivi da essi raggiunti tenendo conto non solo dell'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e dei linguaggi specifici delle discipline ma anche delle abilità, dei progressi rispetto ai livelli iniziali, dell'impegno, della partecipazione, del metodo di studio, delle capacità di recupero, della puntualità nel rispetto delle consegne e delle norme che regolano la vita scolastica. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze ed adottano modalità di verifica dei risultati raggiunti idonee e coerenti con quanto previsto dai piani individualizzati, individuando e applicando strumenti compensativi e misure dispensative. In conformità alla Normativa vigente, quindi, la valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI), quella degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), invece, del Piano Didattico Personalizzato (PDP). In relazione ai criteri e alle modalità per lo svolgimento e la valutazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono seguite le disposizioni stabilite dal D.lgs. n. 62/2017 per gli studenti disabili e con DSA, con le differenziazioni ivi riportate a seconda degli studenti interessati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto notevole importanza viene data all'accoglienza di tutti gli alunni con BES. Vengono realizzati progetti di continuità in modo che gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutati, quindi, i bisogni educativi speciali presenti, la scuola provvede al loro inserimento nella classe più adatta. La fase successiva consiste nel sostenere l'alunno durante la crescita personale e formativa attraverso adeguati progetti di orientamento atti a fornire competenze capaci di favorire scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione delle proprie capacità, in un percorso di raccordo



sinergico tra continuità , orientamento e successivo inserimento lavorativo per permettere a tutti di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approfondimento

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE, RIDUZIONE DEL DISAGIO, INTEGRAZIONE

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e/o della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Instabilità emotiva, insicurezza, aggressività, demotivazione, disinteresse e disadattamento scolastico, inoltre, caratterizzano sempre più alunni. Il binomio abbandono scolastico/aumento della micro-criminalità è un fattore sempre più preoccupante perché in costante crescita. La Scuola e le altre agenzie formative, in primis la famiglia, gli Enti pubblici, la Chiesa, sono chiamati a svolgere, in vario modo, una funzione di recupero ed integrazione dei soggetti a rischio. L'intervento sulla dispersione e sul recupero dello svantaggio sociale, culturale, economico è avvertito da questo Istituto come un impegno primario. Pertanto, dopo aver condotto un'attenta analisi dei bisogni del Territorio e della Scuola, si ritiene opportuno proseguire i progetti volti alla prevenzione della dispersione ed alla riduzione del disagio. Finalità principale dell'azione educativa è favorire l'armonico sviluppo della personalità di ogni studente ed il suo fattivo inserimento nella realtà socio-ambientale, fornendogli quelle competenze indispensabili per essere protagonista all'interno del contesto economico e sociale in cui vive, soprattutto se è un soggetto che presenta "abilità diverse" e/o vive condizioni di disagio o appartiene ad altra etnia. Elementi essenziali per la prevenzione dei disagi sono la valorizzazione e la responsabilizzazione: la nostra Scuola, dunque, vuole far sentire ciascun alunno parte integrante della comunità e, nello stesso tempo, intende renderlo consapevole delle proprie difficoltà, della propria diversità, ma anche delle proprie potenzialità, valorizzando le differenze, promuovendo la convivenza, contrastando pregiudizi e ogni forma di intolleranza. Il compito che la Scuola si assume è pertanto quello di mantenere aperta la pluralità dei percorsi, nella piena consapevolezza che solo così sarà possibile costruire una società coesa, ma nel contempo "a misura" dei molteplici e differenti bisogni rilevati. La modalità attraverso cui il nostro Istituto, intende soddisfare questi bisogni è appunto quella di organizzare dei laboratori aperti agli alunni, alle loro famiglie e al Territorio, non solo in



italiano. In tale ambito rientra la partecipazione della nostra Istituzione ai progetti di:

- Scuola in area a rischio e a forte processo immigratorio;
- PON 2014-2020 Per la Scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento.



Piano per la didattica digitale integrata

In conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89, l'Istituto ha redatto un Piano per la Didattica Digitale Integrata, modalità didattica complementare alla tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. Si tratta di una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali.

Allegati:

Piano_Didattica_Digitale_Integrata.pdf



Aspetti generali

L'I.C. "Cap. Puglisi", in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'**Organigramma** e il **Funzionigramma** consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

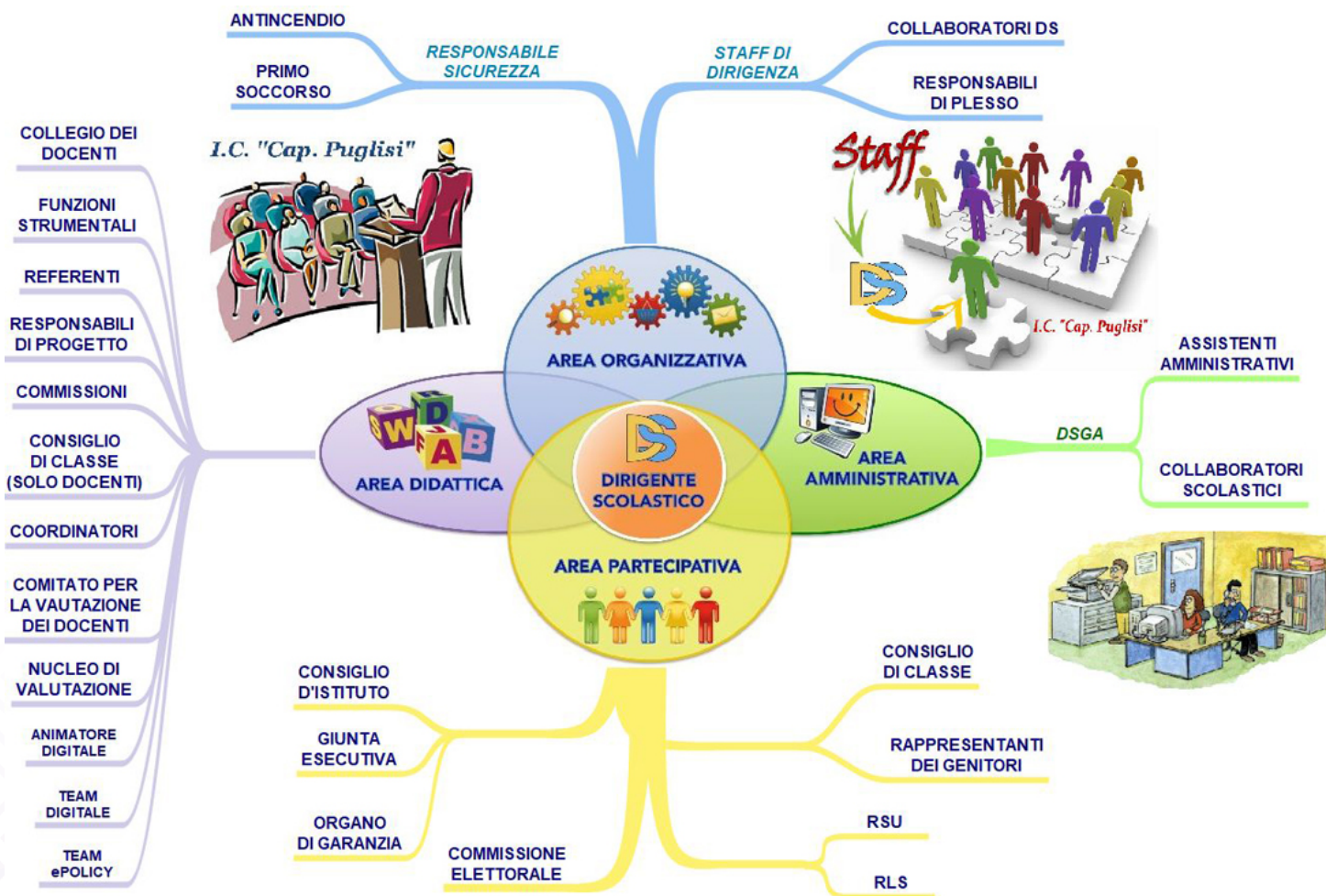
È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Corrisponde alla mappa/matrice "CHI - FA COSA - IN RELAZIONE A CHI". Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Organigramma generale

L'organigramma generale è un documento che permette di individuare in modo articolato l'organizzazione della scuola, l'insieme delle persone che lavorano nell'Istituto, i loro ruoli ed i rapporti che li uniscono.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Dirigente Scolastico	Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.	1
Collaboratore del DS	I collaboratori coadiuvano il DS nello svolgimento delle attività inerenti alla gestione dell'Istituzione scolastica su sua delega e specifica individuazione di compiti e incarichi. Il collaboratore con funzioni vicarie, inoltre,	2



	<p>sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.</p>	
Funzione Strumentale	<p>Per una migliore gestione delle attività della scuola e un migliore coordinamento delle stesse ai bisogni dei diversi utenti (allievi, famiglie, docenti, Enti del territorio) su candidatura volontaria e successiva scelta del Collegio Docenti, sono stati individuati 8 docenti con specifici compiti per area assegnata. Attualmente tre docenti gestiscono l'area 1 occupandosi del Ptof , di Continuità, di Valutazione, di Orientamento e dell'Invalsi; un docente gestisce l'area 2 - in riferimento alle attrezzature e strumentazioni digitali in funzione nella scuola e come supporto all'azione didattica dei docenti e della loro formazione. Tre docenti hanno in cura le attività inerenti all'evasione e dispersione scolastica (area 3). Un docente cura i rapporti dell'Istituzione scolastica con gli Enti presenti del Territorio (Comune, scuole in rete, ecc).</p>	8
Capo Dipartimento	<p>Cinque docenti di differente ambito e disciplina di insegnamento collaborano con tutti i docenti della scuola, coordinando sia in ambito tecnico/scientifico sia in ambito artistico/letterario e linguistico sia in ambito musicale e sportivo il lavoro inerente alla progettazione didattica, la definizione di percorsi trasversali multidisciplinari, la definizione di prove comuni e di criteri comuni di valutazione.</p>	5



Responsabile di plesso	Dato che l'Istituzione scolastica è frammentata in diversi plessi, variamente dislocati nel territorio comunale, ogni plesso ha assegnato un docente responsabile che provvede alle azioni di immediata urgenza didattica e non: definizione di eventuali sostituzioni o turni dei docenti in servizio, supervisione del corretto svolgimento delle attività didattiche di plesso, ecc.	5
Nucleo Interno di Valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV, composto dal Dirigente e da 5 insegnanti) ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.	6
Comitato per la Valutazione dei Docenti	Il Comitato di Valutazione (il Dirigente e 3 insegnanti) ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti; esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; valutare il servizio del personale docente, su richiesta dell'interessato.	4
Segretario del Collegio Docenti	Il segretario del Collegio cura la stesura dei verbali e la raccolta dei documenti di rilievo per la seduta plenaria. Inoltre, firma insieme al dirigente la verbalizzazione di tutti gli atti.	1
Animatore Digitale	Il docente animatore digitale promuove e avvia tutte le attività d'Istituto che favoriscono l'inserimento delle più moderne strategie di insegnamento e strumentazioni digitali nella pratica quotidiana in classe, anche attraverso	1



l'organizzazione di corsi di formazione specifici. L'Animatore digitale ha, inoltre, il compito di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD sul territorio.

Team Digitale

Il team per l'innovazione digitale è concepito per supportare l'attività dell'Animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

12

Il Team ha come obiettivo la produzione di un documento ePolicy per programmare e aggiornare attività di cittadinanza digitale, volta a promuovere le competenze di prevenzione dei rischi online e a riconoscere, gestire e segnalare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie, oltre che a prevenire fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.

Team ePolicy

7

Coordinatore di Classe

Il ruolo di coordinatore di classe non è formalmente previsto dall'ordinamento ma è ormai prassi comune che il dirigente deleghi un docente del team a svolgere alcune funzioni importanti. I coordinatori di classe, 24 per la scuola Primaria e 13 per la Scuola Secondaria di I Grado, hanno il compito di fungere da raccordo tra i docenti e il Dirigente Scolastico, di curare i rapporti con le famiglie e di coordinare lo svolgimento della programmazione del Team Docenti/ del Consiglio di Classe, anche per le attività integrative della didattica. Dall'anno scolastico 2020/21, il coordinatore, tra i suoi compiti, ha anche quello di coordinare l'Ed.

37



	<p>Civica, le attività e le valutazioni; di formulare la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.</p>	
Referenti	<p>I referenti coordinano e promuovono le iniziative afferenti ad una particolare area di lavoro; predispongono e raccolgono materiali, tabulano dati e collaborano col Dirigente. Si occupano, altresì, di iniziative che possono essere condotte anche a livello individuale.</p>	12
Commissioni	<p>Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati i gruppi di lavoro e/o commissioni, costituiti da docenti di tutte le sezioni di scuola dell'Istituto. Le Commissioni vengono costituite sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberate nel "Collegio unitario". Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere.</p>	9
Responsabile di Progetto	<p>I Responsabili di Progetto hanno il compito di coordinare i progetti inseriti nel P.T.O.F. e tutte le attività didattiche inerenti all'area di competenza loro assegnata. Essi, inoltre, programmano e controllano attività e risorse e rispondono dei risultati del percorso formativo in termini di adesione dei partecipanti, risultati, tempi, servizio erogato, Qualità. Fungono da interfaccia tra il Collegio dei Docenti e la dirigenza scolastica.</p>	13
Responsabile del Laboratorio di Informatica	<p>I responsabili di laboratorio, giuridicamente sono sub-consegnatari dei beni mobili che compongono ogni singolo laboratorio di cui hanno, per il periodo di consegna, piena</p>	2



responsabilità. Provvedono al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare. Fanno osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche. Effettuano verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza.

Tutor docenti neo-assunti	Il docente Tutor accompagna l'insegnante nel percorso di formazione per l'intero anno scolastico; egli deve assicurare il collegamento con il lavoro didattico sul campo, qualificandosi come "mentore" per gli insegnanti neo-assunti, in particolar modo di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. Al docente Tutor si richiedono azioni di accompagnamento e di validazione della professionalità del docente neoassunto mediante: - L'attività peer to peer - la supervisione del lavoro in aula - l'osservazione in classe - la stesura di una relazione conclusiva	2
---------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Alfabetizzazione/recupero degli apprendimenti per alunni stranieri di I generazione e/o BES a classi aperte. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	3



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- 18 ore settimanali disciplinari e/o di alfabetizzazione/recupero degli apprendimenti per alunni stranieri di I generazione e/o BES a classi aperte

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

- 9 ore settimanali di lingua inglese per sopperire alle ore di cattedra di un docente collaboratore del Dirigente Scolastico che usufruisce di semi-esonero
- 6 ore settimanali lingua inglese in una classe prima e una seconda
- 3 ore settimanali di alfabetizzazione/recupero ad alunni bisognosi

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ha in carico la gestione del personale amministrativo di segreteria, del personale ausiliario addetto alla pulizia, alla sorveglianza e alla piccola manutenzione dell'edificio scolastico.

Ufficio protocollo

Gestione del processo di de-materializzazione dei documenti; Protocollo e gestione della posta sia elettronica che ordinaria, in entrata e in uscita; archiviazione; trasmissione comunicazioni, circolari e avvisi per il personale e gli alunni.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni con programma informatico; utilizzo del SIDI per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica e gli alunni; iscrizioni degli alunni (compresi gli alunni stranieri e diversamente abili) tenuta e conservazione di registri, richiesta e trasmissione di documenti; circolari e avvisi agli alunni e al personale scolastico; rapporti e comunicazioni ai genitori; servizio di sportello inerente la didattica; collaborazione con i colleghi e loro sostituzione in caso di assenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Richieste inerenti a tutto il personale in entrata e a tutto il personale in uscita; trattamento dati riguardanti il personale attraverso il SIDI: contratti, organico, trasferimenti, pensioni, statistiche docente ed ATA; tenuta dei fascicoli del personale;



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

rapporti con la Direzione provinciale del Tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale; collaborazione con i colleghi e loro sostituzione in caso di assenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico

http://www.icpuglisiacate.it/index.php?option=com_content&view=article&id=123&Itemid=1315

Moduli per il Personale Scolastico

http://www.icpuglisiacate.it/index.php?option=com_content&view=article&id=124&Itemid=1316



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete provinciale per l'Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete provinciale per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Denominazione della rete: Rete di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo di **rete di Ambito** al fine di valorizzare le risorse professionali, per la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti, di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Denominazione della rete: Rete di scopo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Accordo di **rete di scopo** finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

Denominazione della rete: Comune di Acate

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzioni con il Comune di Acate per l'espletamento delle attività previste dai PON-FSE.



Denominazione della rete: Aperta...mente insieme

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete "Aperta...mente insieme" con l'ITCG "Enrico Fermi" di Vittoria per attività riguardanti la continuità e la realizzazione di un curriculum verticale il cui obiettivo è quello di accompagnare il percorso dell'allievo nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado.

Denominazione della rete: Convenzioni con le Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di formazione e di tirocinio



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse digitale (Google Workspace for Education)

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accreditata

Denominazione della rete: REFUGE-ED

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

REFUGE-ED è un progetto finanziato dalla Commissione Europea che vede coinvolti 9 partners di diversi paesi europei con azioni di ricerca e sperimentazione.



Il progetto ha l'obiettivo di identificare, implementare e testare pratiche e strumenti efficaci nell'istruzione e nei sistemi di supporto psico-sociale per raggiungere il successo scolastico, il benessere psico-fisico e il senso di appartenenza dei minori di recente migrazione, rifugiati, richiedenti asilo e non accompagnati al fine di favorire l'integrazione di quest'ultimi nella scuola e nella società.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione STEM/STEAM

Il percorso formativo intende sviluppare competenze professionali nell'ambito delle STEM e delle STEAM da inserire all'interno di percorsi didattici, progettati in ogni ordine d'istruzione. Il nostro Istituto si è dotato di alcune importanti risorse legate al mondo delle STEM e delle STEAM grazie ai bandi PNSD "Strumenti e spazi per le STEM" e "DDI Regioni Mezzogiorno". Tali risorse sono messe a disposizione di tutti i docenti, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, passando per la primaria, e possono essere assegnate agli insegnanti che ne fanno richiesta, in seguito a un attento lavoro di progettazione che porterà alla presentazione di una UDA. All'interno del percorso formativo, i docenti impegnati nell'Unità di apprendimento richiederanno l'attivazione di un percorso di formazione-affiancamento per l'impegno degli strumenti e delle risorse prescelte negli specifici campi del coding, della robotica, delle schede programmabili ed elettroniche, del making, del tinkering, dell'AR/VR e delle stampanti 3D.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Animatore Digitale

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità



Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali realizzando percorsi educativi e didattici personalizzati in vista di una reale inclusione di tutti. Una Scuola inclusiva deve saper assicurare ad ogni alunno il successo formativo, inteso come piena formazione della persona umana nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali dei singoli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008)

L'idea di fondo del progetto è fondata sull'importanza di creare e sviluppare una Cultura della Sicurezza e della Salute tramite la Scuola, nella Scuola, con bambini e studenti, futuri lavoratori. La Sicurezza, infatti, va intesa non solo come sicurezza degli edifici scolastici o sicurezza all'interno degli edifici, ma come Cultura della Sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Strumenti digitali per organizzare il lavoro e agevolare la comunicazione

Il progetto consentirà ai docenti di padroneggiare i principali strumenti digitali utili a progettare, organizzare e gestire il proprio lavoro quotidiano. Il corso è pensato per rendere efficace ed efficiente la gestione del lavoro degli insegnanti e favorire una comunicazione fluida e agevole non solo tra colleghi docenti, ma anche con gli alunni e con le loro famiglie. Tra gli strumenti del corso di formazione, si prenderanno in esame: Gmail, Google Fogli, Moduli, Drive, Calendar e Chrome.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado, impegnati nella digitalizzazione delle loro pratiche didattiche quotidiane. Personale ATA.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- FAD

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative e digitali per una didattica coinvolgente e inclusiva

Il progetto consentirà ai docenti di padroneggiare le principali applicazioni informatiche utili a progettare, implementare, monitorare e verificare attività didattiche innovative e digitali. Il corso è teso a favorire l'acquisizione di competenze didattiche e metodologiche che consentano di creare lezioni ed attività coinvolgenti e inclusive. Tra gli strumenti del corso di formazione, si prenderanno



in esame: alcuni tools di Google Workspace for Education (Slides, Jamboard, Moduli e Docs) e la web app Canva (per la creazione di risorse grafiche condivisibili).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado, impegnati nella digitalizzazione delle loro pratiche didattiche quotidiane.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ludo-dicattica: gamification e AR/VR

Il percorso formativo consentirà ai docenti di padroneggiare le principali applicazioni informatiche utili a progettare, implementare, monitorare e verificare attività didattiche ludiche, dalla gamification alla creazione di realtà aumentate e virtuali, che gli insegnanti potranno poi impiegare nelle proprie iniziative didattiche per aumentare il coinvolgimento degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado, impegnati nella digitalizzazione delle loro pratiche didattiche quotidiane.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Future Labs

Corsi di formazione rivolti all'animatore digitale e ai docenti facenti parte dello staff del dirigente, nell'ambito delle attività del FUTURE LABS - "Tecnologia e didattica innovativa disciplinare e interdisciplinare" - a.s. 2020-22 programma DigCompOrg: Digital Social Styles, Team building e leadership; strategie efficaci per costruire spirito di gruppo, imparare ad interagire con le persone e gestire le dinamiche interpersonali e di gruppo (per animatore digitale).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il comma 124 della Legge 107/2015 stabilisce che “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”, in quanto strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell’organizzazione e dell’efficienza, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio.

Lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare,



attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

Il Piano Nazionale indica numerose possibilità di percorsi: formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con ricaduta nella scuola, progettazione.

Oltre a ciò, il Piano dà indicazione di una serie di altri percorsi possibili, come la partecipazione a progetti e azioni di impatto consistente e innovativo all'interno della scuola o delle reti di scuole, o anche alle personali scelte del docente purché coerenti con il Piano Nazionale, di Istituto e delle Reti di Ambito territoriale.

Per fare questo e per raggiungere gli obiettivi correlati alla ricaduta della formazione nell'ambito dell'insegnamento, è necessario adottare degli standard professionali chiari e definiti, il cui raggiungimento rende indispensabile l'introduzione, per il singolo docente, di un "portfolio professionale", che permetterà di documentare la propria storia formativa.

"La sua elaborazione, inoltre, aiuterà i docenti a riflettere sulla propria attività didattica e sul proprio modo di progettare e realizzare l'insegnamento, consentendo a ciascuno di individuare ed esplicitare i campi di attività e le competenze professionali attraverso cui fornire il maggior apporto all'istituzione scolastica, in relazione alla specifica realtà".

Le aree e/o priorità della formazione si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola: Competenza di sistema, Competenze per il 21mo secolo, Competenze per una scuola inclusiva.

La scuola individua le attività di formazione per i docenti sulla base del Piano Nazionale di Formazione, predisposto ogni tre anni dal MIUR, e in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il relativo Piano di Miglioramento (PDM).

Esso, inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF e deliberato in sede collegiale, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti (Questionario sui bisogni formativi).

Per realizzare tali obiettivi si agirà su tre fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, predisposti dall'Istituto, per favorire uno sviluppo professionale proattivo con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;
- rispondere alle iniziative promosse dal MIUR e dalla Rete di Ambito.

Le Unità Formative, possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà



anche avvalersi della carta elettronica messa a disposizione dal MIUR.



Piano di formazione del personale ATA

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Medico del lavoro e personale del 112

Sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione D. Lg 81/2008

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete RSPP

Scuola e Pubblica Amministrazione Digitale



Descrizione dell'attività di formazione Amministrare la scuola ai tempi della Information Technology

Destinatari DS, A.A. e Collaboratore del DS

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Athena Disconf - Ente di formazione per Dirigenti Scolastici e Docenti

Future Labs

Descrizione dell'attività di formazione E-Governance, Digital back/front office e Amministrazione in Cloud

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Approfondimento

La formazione del personale ATA ha assunto negli anni sempre più importanza al fine di garantire a tutti i dipendenti della scuola l'acquisizione di quelle competenze necessarie a contribuire ad un'organizzazione scolastica orientata alla massima flessibilità, alla diversificazione, all'efficienza ed all'efficacia del servizio, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture e delle tecnologie innovative. Essa è una delle leve strategiche per la piena attuazione dell'autonomia scolastica, dei processi organizzativi, dell'effettiva innovazione dell'intero sistema dell'istruzione. In particolare le



attività formative del personale ATA previste nel nostro Istituto per il triennio 2019/2022 rispondono non solo ai bisogni del personale, che tramite risposte ad un questionario d'indagine ha espresso gli ambiti formativi di suo interesse, ma anche alla vocazione formativa e alle esigenze della scuola stessa, divenendo così punto di incontro tra le potenzialità e i bisogni degli individui e le potenzialità e i bisogni dell'Istituzione. Per il personale amministrativo verranno organizzati corsi di formazione specifici sulla Normativa vigente con particolare riguardo a: Lg. 107/2015, contabilità, assenze, diritti e doveri, codice di comportamento. Per i collaboratori scolastici si organizzeranno, anche in rete, corsi riguardanti la sicurezza a scuola e la gestione delle emergenze e il primo soccorso.